



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 Febbraio 2023



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n.1: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. <i>(Proposta n. 2)</i>	PAG. 6 – 62
Punto n. 2: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE. <i>(Proposta n. 6)</i>	PAG. 26
Punto n. 3: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2. <i>(Proposta n. 4)</i>	PAG. 28
Punto n. 4: APPROVAZIONE DI UNO SCHEMA DI ACCORDO TRA COMUNE DI URBINO - ERDIS PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDENTATO NELL'IMMOBILE DELL'EX ALBERGO MONTEFELTRO. <i>(Proposta n. 5)</i>	PAG. 31
Punto n. 5: REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. <i>(Proposta n. 3)</i>	PAG. 56
Punto n. 6: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 1)</i>	PAG. 61 - 70

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Iniziamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente (collegato online)
Quaresima Laura	presente (collegata online)
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	(ha comunicato che tarda per problemi di lavoro)
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	(ha comunicato che tarda)
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	presente
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(assente giustificato)
Londei Luca	presente
Giovanni Alvarez (rappresentante degli studenti)	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare volevo dire due cose, la prima è che dall'ultimo Consiglio Comunale, che è stato fine dicembre, si sono celebrati il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, quindi mi sembrava anche giusto, in occasione di questo Consiglio Comunale, ricordare questi due importanti appuntamenti che l'Amministrazione Comunale ha ricordato con una serie di iniziative, questa è la prima cosa.

L'altra cosa che volevo dire: volevo dare il benvenuto al Presidente del Consiglio degli Studenti Giovanni Alvarez e anche al Vice Segretario il Dottor Marco Feduzzi, il nuovo dirigente, che è qui presente con noi, che sostituirà e farà le veci del Segretario nel momento in cui il Segretario non potrà essere presente alle sedute del Consiglio Comunale. Do ad entrambi il benvenuto.

È arrivato il Consigliere Pazzaglia nel frattempo.

In questo caso al Presidente del Consiglio degli Studenti Giovanni Alvarez volevo chiedergli se voleva dire due parole di benvenuto. Prego.

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Innanzitutto buonasera. Per me, chiaramente, è senza dubbio un onore poter partecipare ai lavori di questo consesso e soprattutto poterlo fare rappresentando il mio Ateneo e tutte quelle che sono le istanze di studenti e studentesse, ma più globalmente anche di tutto il corpo docenti ed il personale dell'Università.

È chiaro che ci aspetta insieme, se lo vorrete, un lavoro anche impegnativo ma sicuramente appassionante. Io da molto tempo prima di questa esperienza parto da un presupposto: non esiste città senza Ateneo e non esiste Ateneo senza Università, dunque il lavoro che ci aspetta è quello di rendere sempre più partecipi perché, ahimè, ahinoi, nel tempo non sempre è stato così, gli studenti e il mondo dell'Ateneo a quello che è il processo decisionale ed il processo di vivibilità della città, per fare questo io mi permetto stasera di lanciare subito qualche spunto sul tavolino, cosicché queste mie parole non siano vane, ma abbiano una loro incidenza.

Io credo che, per farci scudo di tutte quelle che possono essere le problematiche legate all'interazione tra studenti e città, occorre rendere sempre più partecipe lo studente di quella che è la vita quotidiana della città. Se noi facciamo capire allo studente che questa città non solo lo ospita, ma è la sua città per un periodo della vita che è importantissimo, il periodo degli studi, ci saranno sempre meno problematiche legate al decoro urbano e all'ordine pubblico. Le norme stringenti hanno un senso se a monte esiste un modello aggregativo più salubre e a proporre questo modello aggregativo più salubre deve essere in primis l'Amministrazione Comunale, coadiuvata dall'Ateneo. Noi ci spingiamo anche oltre, perché noi crediamo che lo studente, in quanto soggetto che vive la città e soggetto che porta flusso economico alla città, debba essere incentivato a prendere la residenza. Se lo studente prende la residenza lo studente custodirà la sua città in maniera sicuramente un pochino più volenterosa, per cui una delle cose che proporremo in questo consesso è la possibilità nel momento in cui uno studente, una studentessa si immatricolano di avere subito a disposizione un modulo per poter prendere la residenza.

Un altro tema che mi sta e ci sta particolarmente a cuore è quello - e l'avrete sentita nominare più volte di me - della Commissione/tavolo di ascolto permanente tra Ateneo e Città di Urbino. Mi correggerete se sbaglio, ma fino a questo punto non credo abbia sortito grandi risultati oppure si riunisca in maniera incisiva, per cui dal mondo studentesco parte forte la volontà di porsi in maniera collaborativa e vi chiediamo di riprendere i lavori di questa Commissione e di farlo in maniera incisiva, ascoltando gli studenti ed evitando che l'Amministrazione divenga autoreferenziale. Dopodiché i temi si sprecano, poi chiederò di intervenire sul punto nel merito della riqualificazione dei due alberghi zona ospedale, di questo ringrazio anche il lavoro fatto in Giunta ed ERDIS, perché sicuramente è un progetto che noi accogliamo con grandissimo favore.

I temi sono questi, per cui - ripeto - da parte nostra c'è una forte volontà di collaborare con qualsiasi forza politica, indistintamente dalla provenienza e dalla collocazione all'interno di questo



Consiglio, per il benessere degli studenti che deve sempre e sempre coinciderà con il benessere della città. Grazie a tutti per l'ascolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Alvarez. Grazie di questo suo saluto, diciamo, in questo suo esordio presso il nostro Consiglio Comunale, quindi di nuovo buon lavoro.

Prima di partire col primo punto nomino scrutatori: Guidi Luca, Brunella Zolfi e Davide Balducci.
Partiamo con i punti all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (Proposta n. 2)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al primo punto abbiamo: "Interrogazioni, interpellanze".

Abbiamo sei interrogazioni presentate dai gruppi PD e Viva Urbino. Vi ricordo che, nel caso in cui la prima ora non fosse sufficiente per affrontare tutte le interrogazioni, quelle rimanenti verranno poi discusse al punto: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno". Adesso sono le 18:30, fino alle 19:30 discuteremo le interrogazioni.

Partiamo dalla prima interrogazione che è presentata, come dicevo, dai gruppi consiliari PD E Viva Urbino sugli atti e progetti inerenti ex Osca. Chi la illustra? Consigliere Balducci, prego, è pregato di prenotarsi.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie Presidente. Questa interrogazione è stata presentata già da un po' di tempo, a gennaio, ed è volta a capire quello che l'Amministrazione ha svolto ed intende svolgere nell'area ex Osca, visto che è una tematica estremamente importante per il futuro sia di Canavaccio, ma in generale di Urbino. Questa interrogazione riporta data 16/01, quindi precedente all'inizio delle attuali operazioni di ripulizia. Quello che, per esempio, nello specifico è importante per noi capire è sicuramente quello che ha fatto l'Amministrazione per smaltire i materiali pericolosi o che sta facendo per smaltire i materiali pericolosi nell'area dell'ex Osca e a che punto sono le progettazioni per la realizzazione, cosa intende realizzare, a che punto sono le progettazioni per i lavori nell'area ex Osca. Ve la leggo:

"Premesso che l'immobile dell'ex Osca è sempre stato nel tempo oggetto di monitoraggio, di ordinanze e di prescrizioni relative alla rimozione e allo smaltimento di amianto, segnalando la concentrazione di materiale tossico pericoloso per la salute dei residenti;

che nel corso del precedente Consiglio sono state indicate delle ipotesi progettuali generiche relative a possibili interventi di riqualificazione dell'area;

che il complesso costituisce ancora ad oggi un'area di grande impatto ambientale e di degrado urbanistico, rappresentando al momento un concentrato a cielo aperto di rifiuti e di materiali inquinanti.

In considerazione del pericolo che rappresenterebbe la presenza anche di amianto per la salute di tutta la popolazione e l'indispensabile necessità di rimuovere quanto prima qualsiasi residuo ancora presente;

nel valutare estremamente utile poter approfondire e condividere qualsiasi ipotesi progettuale, sia in questo contesto consiliare, che in rapporto alla popolazione residente. Si interroga il Sindaco per sapere se sono stati effettuati tutti gli interventi di risanamento prescritti dalle autorità; con quali modalità sono stati effettuati e i tempi della loro conclusione.

Nel caso permanessero da effettuare ulteriori interventi di risanamento da amianto o da altri materiali le modalità e i tempi previsti per la loro realizzazione; quali interventi sono programmati e i



tempi previsti per opere di riordino, pulizia e risistemazione dell'area; la specifica dei singoli progetti previsti in termini di tipologie di interventi, stato delle progettazioni, tempi previsti per le diverse fasi di attuazione progettuale e quindi di realizzazione, i singoli importi definiti e le fonti di finanziamento”.

Quindi, nello specifico chiediamo che sia data risposta sui singoli punti, ai quali aggiungo anche un ulteriore punto, che è la data di fine lavori di queste lavorazioni iniziali di ripulizia e smaltimento. Chiaramente chiediamo di tenere in considerazione che questa interrogazione è stata redatta precedentemente all'inizio di queste lavorazioni. Ed inoltre, molto importante, chiediamo di capire qual è lo stato della progettazione, visto che - appunto - si è parlato sui giornali di progetti, ma nel momento in cui ci risulta che debba ancora essere bandito il concorso di idee, crediamo che si debba molto, molto accelerare sulla progettazione, su questo spero che si possa fare il massimo per accelerare, mantenendo alto comunque il livello di progettazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Sindaco, risponde lei? È pregato di prenotarsi. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti. Saluto il Presidente ed il Consigliere aggiunto in Consiglio Comunale, condivido le proposte, le iniziative che ha illustrato, perché chiaramente questa è una città che ha circa 14 mila abitanti e gli iscritti all'Università sono molto più degli abitanti, quindi questa città deve essere rivolta ai cittadini e agli studenti che possono anche sentirsi veramente a casa loro. È chiaro che a volte come Amministrazione, adesso lo dico perché lei ha introdotto l'argomento, non sempre è facile dare delle risposte adeguate, sia a noi come Amministrazione Comunale, sia alla stessa Università, quindi lo stesso Ateneo che chiaramente in una città così piccola, piccola in termini di nucleo della città principale, diciamo del centro storico, rispetto alla massa dei giovani che ci sono, che fa piacere incontrarli perché veramente rende viva la città. Ecco, quindi questi auspici che lei ha portato sicuramente credo che siano in tutti noi Consiglieri e in tutti noi amministratori dicevo, sia di maggioranza che di minoranza, credo che possano essere cose condivise da tutti. È chiaro che a volte la sicurezza passa anche attraverso azioni che, purtroppo, come amministratori bisogna fare per rendere sicura la vita della città, questo purtroppo è inevitabile, questo accade sempre quando uno amministra, però con l'occhio e con l'obiettivo di agevolare la vita e anche - come ha detto lei - la residenzialità, perché questo è un altro aspetto molto importante che sarebbe da incentivare.

Detto questo, ho approfittato di questo suo intervento per dire queste due parole fuori tema, che è il tema della Osca. Voglio chiarire innanzitutto che questa interrogazione è stata fatta alcune settimane, mesi fa, adesso non mi ricordo qual è la data? Prima ancora che fossero iniziati i lavori, il 17 gennaio, adesso non mi ricordo se erano già iniziati i lavori o ancora no probabilmente. Tutto quello che è stato fatto finora è stato fatto a bilancio comunale, sia l'acquisizione e sia tutti gli interventi che



sono stati fatti, sia agli interventi di smaltimento dell'amianto e voglio chiarire che lo smaltimento dell'amianto è stato fatto su prescrizione di ASUR, che poi l'ASUR aveva dato una prescrizione per l'amianto a terra, perché c'erano delle lastre a terra nei piazzali, ma l'intervento a tetto non era una prescrizione, ma era - chiamiamolo così - un consiglio di smaltire questi, che aveva dato dei tempi tecnici per farlo; chiaramente anche questo è stato a carico dell'Amministrazione Comunale, perché nessun altro l'avrebbe, purtroppo, fatto per la condizione in cui si trovava. Ho avuto occasione di parlarne nella Commissione tre sere fa, dove, per fortuna, siamo riusciti a fare l'intervento di acquisizione di quell'immobile, perché sarebbe stato un rischio molto importante, perché quell'area è un'area edificabile dal punto di vista urbanistico, edificabile quindi per l'abitativo, ma pensando che c'è un immobile in ottimo stato, che è l'opificio industriale di 9 mila metri quadri, se a qualche imprenditore..., il momento storico è cambiato, se facciamo una fotografia a due anni fa, adesso è completamente cambiata la storia, cioè quell'immobile poteva diventare appetibile per un'industria qualsiasi e quindi ci saremmo trovati per sempre..., perché la destinazione urbanistica è se uno chiede la trasformazione, ma se uno dovesse mantenere quell'opificio industriale è assolutamente legittimo mantenerlo, non è che c'è un obbligo di smantellamento. Quindi, abbiamo scongiurato credo, come Amministrazione... e mi è dispiaciuto - fra l'altro - che non è stato condiviso da tutti l'acquisto di questo immobile, perché il rischio che abbiamo corso è veramente altissimo, perché un capannone di 9 mila metri quadri, con uno scoperto di 15 mila metri quadri - 17 mila metri quadri sarebbe stato molto appetibile per un'attività industriale o artigianale, con un valore che 9 mila metri quadri ci possono dire quanto potrebbero valere, io stimo circa almeno 4 - 5 milioni di euro, quindi abbiamo colto l'attimo e siamo riusciti a coglierlo.

Manca un intervento di risanamento e l'abbiamo messo nel bilancio attuale come intervento di riqualificazione del tetto dei capannoni industriali, voi troverete nel bilancio - che credo che avete già avuto come Consiglieri, che è stato approvato in Giunta - un investimento di un milione e mezzo a bilancio comunale per completare lo smaltimento, la riqualificazione del tetto, quindi rifare il tetto dei capannoni che rimangono in piedi con l'impianto fotovoltaico che dovrebbe avere circa la potenza di un megawattore, cercheremo di stare sotto un megawatt ore per poterlo far rientrare nella comunità energetica sulle quali stiamo lavorando. Questo per dire che stiamo lavorando per cercare tutti gli step che voi avete chiesto anche nell'interrogazione.

Abbiamo messo a disposizione le somme per smaltire il primo stralcio, il secondo stralcio dell'amianto, 75 mila euro per le opere che si stanno realizzando, cioè la ripulitura, lo smaltimento di tutto il cemento abbancato e le colonne che tutti quanti vediamo dalla strada, questo è il lavoro che si sta svolgendo in questo momento. C'è una parte del progetto che era compreso nella riqualificazione delle periferie degradate con l'intervento dell'ex ACLI, che abbiamo avuto in concessione dalla Curia per realizzare la sala civica, che una parte comprende anche lo smaltimento di una parte della Osca, quindi circa venti metri lineari lungo il confine con la Curia appunto. Stiamo bandendo - come avete detto nell'interrogazione, mi pare il Consigliere Balducci lo diceva - un concorso di idee, abbiamo



messo a disposizione una risorsa di 75 mila euro per questo concorso di idee, perché è stata redatta un'idea progettuale, quando abbiamo chiesto i fondi col PINQuA, con questo intervento che ad oggi è ammissibile, ma non finanziato ancora, perché siamo in duecentosettantesima posizione a livello nazionale, ne hanno finanziati 150, che - fra l'altro - erano fondi non del PNRR, ma che poi successivamente sono stati inseriti nel PNRR, il Ministero ci ha detto che tutti i 320 (mi pare) progetti a livello nazionale dovrebbero essere finanziati, quindi aspettiamo questo fondo, ormai l'ho detto più volte, dove per la realizzazione del progetto che andiamo a redigere con questo concorso di idee, sperando di avere buone progettualità, c'è un'idea di massima di cosa realizzare, dove abbiamo presentato il bando, però è chiaro - come è noto - con il concorso di idee riusciremo ad individuare il soggetto tecnico che può redigere un progetto che poi verrà valutato dalla Commissione ovviamente. Questo sempre in collaborazione con i cittadini, abbiamo avuto degli incontri dove comunque ci si è confrontati con i cittadini per capire quale sarebbe, appunto, l'idea progettuale e come viene condivisa dalla cittadinanza, perché credo che l'impatto che ha creato questa struttura nel tempo è stato abbastanza forte, quindi tutti i cittadini si aspettano che venga realizzato un progetto adeguato a quella che è l'esigenza del borgo di Canavaccio, che è un borgo molto popoloso, dove - fra l'altro - abbiamo anche altre idee progettuali. Abbiamo acquisito le tre palazzine incompiute e lì abbiamo i finanziamenti già assegnati. Stiamo realizzando appunto questo intervento all'Acli e c'è un altro intervento di 300 mila euro circa per completare il camminamento ed alcuni spazi comuni da realizzare, quindi questo a breve sarà messo in campo.

Quindi, i tempi previsti per le diverse fasi di attuazione progettuale, quindi di realizzazione, i tempi noi sappiamo quelli che abbiamo percorso finora, sicuramente l'intervento complessivo sarà un intervento che cuba circa 10 milioni di euro, quindi è ovvio che bisogna avere le risorse a disposizione per realizzarlo, però intanto noi con questa prima fase riusciremo a dare degli spazi fruibili per i parcheggi, per rendere più accogliente tutta l'area del circolo. Quindi, le fonti di finanziamento sono queste. È ovvio che con un progetto definitivo realizzato sicuramente potremmo..., se non dovesse essere finanziato, non dovesse andare a buon fine questo progetto qui, che io dubito perché adesso che sono stati inseriti nel PNRR sicuramente in una fase come questa i progetti già presentati verranno finanziati a mio avviso, però è chiaro, è una questione di tempo, quindi i tempi tecnici, quando finirà l'intervento, noi non siamo nelle condizioni di poterlo dire oggi. Sicuramente l'Amministrazione come sta puntando su tutto il territorio: Trasanni, Mazzaferro, Gadana, Cavallino, Schieti, Pieve di Cagna, Torre San Tommaso, cioè stiamo lavorando per finanziare anche piccoli interventi come quello che stiamo facendo a Canavaccio (nel bilancio li troverete tutti) con le risorse comunali, che sono veramente tanti interventi che quindi necessitano veramente di tanti finanziamenti. Cerchiamo di fare a step quello che possiamo fare con le risorse del bilancio, però poi i progetti, quelli corposi, dovranno essere finanziati con risorse esterne. Mi pare che questo sia quello che mi si chiedeva. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Balducci, cinque minuti per la risposta.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Diciamo che considerando che siamo in fase di ideazione del concorso di idee ci si può aspettare che il concorso di idee preliminare, definitivo, esecutivo, gara d'appalto, affidamento lavori, eccetera..., abbiamo davanti... si parla di anni penso e ci sta, però a maggior ragione bisogna subito provare ad accelerare. Quello che chiedo, che chiediamo è di ragionare su quest'area in maniera più omogenea possibile. Quello che a me preoccupa è l'idea di una frammentazione eccessiva sui vari pezzi diciamo, di considerarla per parti e quindi magari oggi si fa una cosa, domani se ne fa un'altra, poi intanto si sistema un tetto, intanto si mette il fotovoltaico, questo rischia di frammentare l'idea di un progetto di un'area che invece può cambiare il volto di Canavaccio e quindi poi si rischia anche di andare ad azzoppare il concorso di idee, la progettazione, quello che sia; ovviamente questa deve essere fatta bene, che ci siano a bilancio questi fondi qua, perché servono per attirare - voglio dire - competenze e deve essere utile. Io mi ricordo quella che è stata fatta al Mercatale, purtroppo, non avendo un respiro anche economico purtroppo si è rivelata magari non utile e questa invece deve essere utile, questa deve essere una cosa che fa partire la progettazione a tutti gli effetti.

Quindi, l'unica questione - Sindaco - che ribadisco è di conoscere il fine lavori dell'attuale sistemazione che è in corso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Passiamo alla interrogazione numero due, sempre presentata dai gruppi PD e Viva Urbino, relativa agli interventi per la messa in sicurezza delle zone interessate da frane. Chi la illustra? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Intanto buonasera a tutti e do il benvenuto anch'io al Consigliere rappresentante degli studenti. Mi accingo a presentare questa interrogazione che nasce dagli ultimi eventi che si sono verificati un po' dappertutto, in particolare nelle nostre zone, dove abbiamo visto registrarsi dei movimenti franosi anche importanti, anche in vicinanza delle nostre cinte murarie e di conseguenza ha suscitato non poco clamore, ma soprattutto anche preoccupazione per come si sono evolute queste frane, soprattutto quella del Torrione, che è andata bene che non ha generato dei danni specifici a persone o cose, visto che lì sotto c'è un parcheggio e potevano esserci benissimo persone che transitavano in quell'area, d'altra parte per fortuna non si è verificato nessun evento di questo tipo. Allora, siccome poi non è solamente questa, ma si sono verificate frane nella zona di Mazzaferro, si sono verificate frane



nella zona del Sasso, si sono verificate frane anche in tutto il nostro territorio comunale, tant'è che guardando anche poi, successivamente, quello che sarà il piano della Protezione Civile c'è una sorta di rilevazione anche di assetto idrogeologico, con l'indicazione di posizioni di frane e di zone così caratterizzate da rischio franoso, per le quali crediamo che ci sia bisogno di avere un piano specifico e soprattutto che cosa bisogna andare a fare in questo frattempo, visto che le condizioni climatiche sono sempre più avverse e quando avviene una pioggia diciamo che non è una pioggia normale ma è una pioggia molto invasiva e di conseguenza territori come i nostri, dove ci sono versanti molto inclinati, rischiano di subire dei movimenti franosi verso il basso.

Quindi, questa interrogazione - come un po' ho fatto in premessa - considera che solo per puro caso non si sono verificati danni alle persone e alle cose, in particolare in via dei Morti non vi erano auto parcheggiate, neanche persone in transito, così che la frana nella zona di Mazzaferro, perché a Mazzaferro è caduto il muro ed anche lì è stato un elemento che... tutta attenzione ed è andata abbastanza bene.

Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco per sapere: se è prevista un'indagine geologica nell'area del bastione di San Bartolo, dato che l'evento verificatosi è successivo ad un altro simile di poco tempo fa e vista l'importanza del sito sia per l'interessamento di una strada e di un'area di sosta, sia perché poco a monte vi è la struttura stessa del bastione, parte della storica cinta muraria inclusa nel patrimonio Unesco. Anche lì c'è un punto molto delicato, perché da quanto mi risulta ci sono già degli elementi di indagine del bastione, visto che ci sono dei distaccamenti delle murature, quindi anche su questo vorremmo sapere qual è la situazione e se allo stesso modo si pensa all'esecuzione di indagini geologiche nei siti interessati dai movimenti franosi che si sono poi verificati in tutto il territorio urbinato.

E poi ci chiediamo quali azioni saranno previste nell'immediato per evitare qualsiasi peggioramento a tutela della salute dei cittadini e della loro sicurezza. Quali azioni esercita il Comune di Urbino nei confronti della Regione per la frana di Cavagnino, visto che questa è una frana storica e anche questa sta peggiorando e se sono in atto ricognizioni nel territorio comunale per la verifica dei movimenti gravitativi in atto o potenziali. Logicamente su questo, come dicevo prima, noi ci aspettiamo un piano di intervento e soprattutto un'indagine conoscitiva di quelle che sono le caratteristiche proprio geomorfologiche dei terreni e che cosa ci aspettiamo in caso di evento calamitoso e di conseguenza, su punti dove la verifica porta ad una criticità piuttosto elevata, ci aspettiamo che ci siano anche elementi di intervento e non solo azioni di contenimento, come magari si sono viste ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Santi.

Sindaco, prego.

SINDACO



Chiaramente ci sono state tante frane, ma - diciamo - più che frane molti sono stati smottamenti, perché è stata una condizione un po' particolare di evento atmosferico. Ci sono stati scivolamenti di terreno superficiale in molti posti, perché 40 centimetri di neve, con una pioggia che se non fosse stata pioggia sarebbe stata un altro metro di neve, che sarebbe stato molto meglio, perché comunque la neve si scioglie in maniera graduale e quindi purtroppo non è accaduto questo, avrebbe dato un costo maggiore per ripulire le strade, le piazze e quant'altro, però non avremmo avuto tutti i danni, perché il fatto che (poi abbiamo anche l'interrogazione sul palazzetto) c'erano dei percolamenti che sono stati tamponati ogni tanto, ma il fatto che c'era mezzo metro di neve, 40 centimetri, con la pioggia, la neve ha fatto da spugna per l'acqua e l'ha rilasciata anche in salita, quindi è stato un evento molto, molto particolare e le scarpate sono scivolte, appunto, perché la neve presente che tratteneva l'acqua che veniva assorbita dal suolo (almeno questo detto dai tecnici, ma credo che sia una reazione fisica capibile anche da uno che non è un tecnico, una persona che non è un tecnico) ha provocato tante frane.

Poi c'è stata la frana del Sasso, che è un movimento franoso un po' particolare, perché non è che si è "affannato" in questo momento, si è accentuato in questo momento ma stranamente è una frana che è partita il mese di agosto, con una siccità che proveniva da sei mesi di non piovosità, quindi anche i tecnici, con tutte le indagini geologiche che hanno fatto e tutto quanto, ancora non hanno percepito bene qual è il motivo di quel movimento franoso che è molto, molto particolare. Fra l'altro mi pare che negli ultimi venti giorni si sia fermato, proprio perché in passato ci sono stati (dalla memoria storica di qualcuno) dei movimenti che poi in effetti si sono fermati, anche lì abbiamo dovuto fare un intervento anche abbastanza invasivo per togliere dall'isolamento le attività produttive che erano precluse dal passaggio e veramente in due giorni è stato fatto un intervento come è stato fatto in altre parti, come per esempio a Monte Polo, che è una situazione molto particolare, dove io ho dovuto agire con un'ordinanza del Sindaco per eseguire i lavori immediatamente per mettere in agio le persone e dare il passaggio alle persone per la sicurezza, per il lavoro e per non creare isolamento alle persone. Quindi, sono contento che gli Uffici hanno proceduto immediatamente a rimuovere tutte le frane, a ridare la viabilità in tutte le situazioni, questo è un aspetto molto importante.

Per quanto riguarda i torrioni oggetto dell'interrogazione, se è prevista un'indagine geologica, le indagini geologiche sui torrioni sono state fatte abbondantemente già in passato, proprio per prevedere degli interventi laddove fosse necessario. Tra l'altro per quanto riguarda il Torrione di Santa Chiara c'è già il bando fuori per l'individuazione della ditta per fare i lavori, finalmente, dopo tanti anni. Lo scivolamento che c'è stato a valle del torrione è stato uno scivolamento superficiale, dal punto di vista geologico non c'è nessun problema, almeno così mi dicono i tecnici. Ovviamente queste pendenze importanti vicino alle mura chiaramente provocano spesso questi smottamenti, qualche volta è successo, questa volta uno smottamento abbastanza importante ma molto superficiale, perché la formazione rocciosa è affiorante, quindi dal punto di vista geologico mi dicono che non c'è nessun problema.



“Se pensate all'esecuzione di indagini geologiche nei siti interessati da movimenti franosi”. Laddove abbiamo messo a bilancio delle risorse economiche proprio d'urgenza per fare, appunto, le indagini geologiche nei siti dove era importante fare questa indagine e gli Uffici hanno dato gli incarichi e stanno dando, in altri casi, l'incarico per vedere di analizzare quello che succede sulle diverse frane.

Per quanto riguarda la frana il Cavagnino sono anni che monitoriamo la cosa, abbiamo fatto degli interventi, che ha fatto la Provincia ovviamente perché interessa una strada provinciale, ed è oggetto anche di una progettualità fatta dall'Unione Montana mi pare. La frana di Cavagnino è stata oggetto di un progetto finanziato con i fondi nazionali, ma portato avanti dall'Unione Montana, chiaramente necessita che venga finanziato l'intervento, però anche qui, per fortuna, io sono andato cinque giorni fa, mi pare, sul luogo e non ci sono stati, stranamente, ulteriori slittamenti, quindi, questo ci fa pensare che sarebbe la strada da mettere a posto, quella sì, quella provinciale, che è un disastro, però per la frana, per fortuna, non ci sono stati ulteriori slittamenti, veramente in passato non sono stati fatti tanti interventi per poter ridare la viabilità.

Scusate, leggo perché non mi ricordo, “se sono in atto ricognizioni del territorio”. La ricognizione del territorio gli Uffici la fanno sempre molto molto puntualmente, tra l'altro domenica sono andato a fare un giro a Cerquetobono, perché volevo vedere qual era la situazione, a dir la verità andavo a vedere anche dei campi miei, però nel frattempo sono passato per quella strada e, non c'ero stato prima, ci sono stati tantissimi scivolamenti come quello che abbiamo visto qui sotto il torrione, tantissimi scivolamenti a livello superficiale, che però sono stati puntualmente rimossi. Tra l'altro c'era un abitante di Pieve di Cagna che andava a fare una passeggiata, ha detto: “Sindaco, non vada neanche che hanno rimosso tutto, è tutto a posto”. Quindi, ecco, per dire che gli Uffici sono prontamente intervenuti attraverso il nostro personale, ma anche attraverso degli incarichi esterni veloci, perché chiaramente credo che - insomma - almeno il 90% degli interventi sono stati fatti con una risoluzione abbastanza definitiva dei casi. Ovviamente il nostro è un territorio complesso, faccio un esempio: a Canavaccio era successo un allagamento anche gli anni scorsi, dove abbiamo fatto un intervento, diciamo che è stato abbastanza risolutivo perché ho visto che proprio in quel luogo, anche con questa pioggia intensa e queste neviccate, non è successo nulla. Quindi, diciamo che gli interventi da fare nel nostro territorio sono tantissimi, tantissimi ne abbiamo fatti, però quando piove così tanto - come è successo nell'ultima volta, come è stato sottolineato anche nell'interrogazione - c'è sempre qualche smottamento, qualche disagio. Io credo che con una pioggia come quella che abbiamo avuto anche nell'area della miniera, dove io veramente ero molto preoccupato e quella notte sono stato fuori per capire cosa stava accadendo, nonostante le piogge così abbondanti, con la Protezione Civile che è stata allertata, con il COC è stato aperto, però non ci sono state particolari problematiche.

La frana di Mazzaferro a cui si fa riferimento è una frana che è stata provocata..., ancora non è ben chiaro da cosa è stata provocata, però anche in quel caso ANAS, insieme alle società di gestione dei servizi, sono prontamente intervenuti e nel giro di due ore è stata ridata la viabilità, è stato fatto



l'intervento di emergenza. Quindi, tutti i punti sono stati affrontati, credo da parte di tutti, con celerità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Sì, infatti si è visto che c'è stata celerità negli interventi, le cose che però ci sentiamo di dire sono: non esistono, non esistevano perlomeno degli elementi che potevano, ad esempio sotto il torrione, fare delle azioni o produrre delle azioni per mettere in sicurezza quella parte ed evitare lo scivolamento verso il basso su punti così delicati come quello ad esempio? Perché lei, Sindaco, ha parlato di interventi immediati a seguito dell'evento, ma non ha fatto nessuna indicazione riguardo ad interventi da fare per mettere in sicurezza siti che possono divenire pericolosi domani con un evento simile a quello che è già stato. Quindi, ad esempio, il torrione è uno di questi, perché rimane una scarpata libera, non so come sia lì sotto, ma un'altra infiltrazione d'acqua potrebbe generare qualcos'altro, probabilmente lì bisognerebbe fare un intervento di conservazione della scarpata. Questo mi pare di capire che non c'è negli interventi che voi avete messo in atto. Quindi, di fatto, noi crediamo che invece queste cose debbano essere censite e messe a bilancio in maniera tale che si possa poi produrre e mettere in sicurezza siti come quelli con interventi, ad esempio con geostuoie, piuttosto che con terre armate o quello che è insomma, compatibilmente con il paesaggio con il quale si ha a che fare e con i luoghi con i quali si va ad intervenire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Prego Sindaco, velocissimo.

SINDACO

Sul fine lavori della Osca mi ero dimenticato di dirlo, la ditta ci ha dato un tempo tecnico di circa 90 giorni per completare il lavoro, probabilmente ci saranno anche degli ulteriori interventi di rifinitura che dovremo fare anche in alcuni punti che non erano stati previsti nel progetto. Mi sono dimenticato anche di dire proprio questa cosa, perché con gli Uffici pensavamo di fare un intervento o con le geostuoie oppure con le reti, chiaramente è un intervento che è soggetto a valutazione da parte della Soprintendenza, con impatto che va valutato. Gli Uffici mi dicono che sarebbe opportuno fare una idrosemina, adesso stanno contattando delle ditte che fanno l'idrosemina, proprio perché si tratta di ridare la ...(incomprensibile)..., perché non c'è uno slittamento del terreno, ma c'è solo un consolidamento del suolo.



È chiaro che qualsiasi altro intervento in quel punto è abbastanza impattante, quindi è un punto delicato, probabilmente quello che propongono gli Uffici - che io condivido - un'idrosemina a spessore secondo me sarebbe (come dicono anche i tecnici) l'ideale. Ci sono alcune ditte che le fanno, non tantissime a dire la verità, però - ecco - quello è il tipo di intervento che abbiamo messo in programma, sempre con l'avvallo, la proposta degli Uffici e con i tecnici che devono valutare quando si interviene vicino... Una cosa che volevo chiarire, approfitto, perché avete visto i lavori in cima la strada della stazione, è un intervento che dopo un'analisi per verificare cos'era successo, c'era stato un abbassamento del terreno, è provocato da una rottura di un tubo di scolo delle acque, si era provocata la rottura, è stato analizzato che la rottura provocava un abbassamento del terreno ma non uno scivolamento a valle, ma era proprio un consolidamento del terreno provocato da quest'acqua, era stata interrotta la caditoia, quindi per non poter fare... e adesso è stato fatto un lavoro di sistemazione del tubo. Abbiamo avuto un allungamento dei tempi perché la Sovrintendenza ha dovuto autorizzare la bucatura del muro, il muro a valle, il tubo che va poi a fosso, è stato un intervento delicato ed è un intervento fatto da ANAS sul quale siamo dovuti intervenire per il 50% anche noi come Amministrazione Comunale. Questo intervento è stato messo a bilancio, mi pare, a novembre, purtroppo la Sovrintendenza ci ha dato autorizzazione solo venti giorni fa, un mese fa. Scusate, ma per completezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Prima di passare all'interrogazione numero tre do il benvenuto alla capogruppo Scalbi, che ho visto che è arrivata in Consiglio Comunale.

Passiamo, dicevo, all'interrogazione numero tre relativa alla situazione della sede INPS di Urbino, presentata sempre dai gruppi consiliari PD e Viva Urbino. La illustra lei? Su quella precedente? No, non è previsto l'intervento dei Consiglieri. La illustra lei questa della sede INPS? Prego, Consigliera Borgiani.

CONS. BORGIANI CAROLINA

La presentazione di questa interrogazione ha interesse a ricevere informazioni circa la trattativa che ci è noto in essere tra l'Amministrazione Comunale e la Direzione Regionale dell'INPS, volta ad individuare una nuova sede per Urbino, quindi leggo: "Premesso che è stata presentata un'interrogazione regionale su iniziativa dei Consiglieri del PD sulla salvaguardia della sede INPS in Urbino; che la sede in Urbino è il riferimento INPS per un bacino di circa 58 mila residenti delle aree interne; che è la volontà della Direzione Regionale INPS di spostare la sede dal centro storico per renderla maggiormente fruibile e considerato che in sede di Consiglio Regionale l'Assessore Aguzzi rispondeva confermando la volontà della Direzione Regionale INPS di mantenere comunque una sede



in Urbino, ancorché fuori dalla ZTL e, da quanto riportato dall'Assessore Aguzzi, la presenza di una sede INPS territoriale è giustificata in un territorio con una popolazione di almeno 60 mila persone; che non è stata accettata l'offerta dell'Amministrazione Comunale di Urbino per la struttura ex Megas in zona Sasso; ora, sottolineato che questa città e questo territorio sono oggetto di continua riduzione di servizi e pertanto tale situazione va monitorata costantemente, giungendo in tempi brevi alla soluzione plausibile, interroghiamo il Sindaco e la Giunta per sapere in che stato si trova attualmente la trattativa con i vertici regionali dell'INPS riguardo alla sede decentrata, se si sono trovate soluzioni a tal riguardo e se esistono reali pericoli di ridimensionamento del presidio che è attualmente presente sul territorio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Borgiani.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. La trattativa, come dite, dell'INPS con questa Amministrazione è partita molto tempo fa, molto tempo fa nel senso che l'INPS ha l'esigenza di andare fuori dal centro storico e quindi noi in una riorganizzazione di tutti i servizi, compreso l'Agenzia delle Entrate che ci aveva chiesto una diversa collocazione rispetto a quella di Trasanni dove è attualmente, perché è scomoda per gli utenti, così mi si dice, per quanto riguarda l'INPS era scomodo il fatto di essere al centro storico. È chiaro che la questione è abbastanza complessa. C'è stato un approccio per far valutare quelle che erano le possibilità che l'Amministrazione Comunale aveva, quindi, come avete detto nell'interrogazione, noi abbiamo fatto abbiamo proposto questa ristrutturazione dell'ex Megas, perché crediamo, come pensiamo tuttora che..., nel bilancio troverete il finanziamento per poterlo realizzare, il progetto è già stato in qualche parte impostato, che poteva essere una soluzione sia per l'INPS che per l'Agenzia delle Entrate. C'è stata un'adesione, poi, invece, il vecchio direttore dell'INPS Regionale, che è scaduto a fine anno, aveva verificato altre possibilità con alla fine la decisione di accorpare la nostra INPS a quella di Fossombrone, cosa che è arrivata mi sembra alla fine dell'anno, più o meno, che a noi ha lasciato abbastanza sconcertati. Io avevo contattato, insieme alle organizzazioni sindacali, con le manifestazioni che sono state fatte, anche il livello nazionale, quindi non solo quello regionale e provinciale, ma con la vecchia direzione regionale non c'era stata la giusta adesione. Con la nuova direttrice che si è insediata il primo di gennaio invece avevo avuto tutta un'altra impostazione, quindi nelle discussioni che abbiamo fatto la possibilità di rimanere ad Urbino come sede principale, non come sportello, ma avendo la possibilità di avere degli spazi a prezzi agevolati, capirete che non è così semplice, perché se parliamo di spazi pubblici non è che ce ne abbiamo tantissimi, stiamo lavorando da anni per cercare di trovare soluzioni per associazioni, per una serie di..., però questo



per me ha la priorità assoluta, perché avere la sede dell'INPS ad Urbino è una priorità. Per fortuna c'è stato un incontro col direttore regionale, con il direttore provinciale, con i tecnici - che io ho avuto la settimana scorsa - dove abbiamo proposto delle soluzioni, diciamo più di una soluzione, che stanno vagliando, anche oggi ho avuto delle telefonate positive per alcune soluzioni, però – ecco - siamo a questo livello. L'intenzione è quella di rimanere ad Urbino, di rimanere ad Urbino nelle immediate vicinanze del..., fuori dalle mura, ma non al centro storico ma fuori. Quindi, abbiamo questo accordo che si rimanga ad Urbino, chiaramente l'Amministrazione Comunale dovrà dare la sua disponibilità a darli a condizioni agevolate.

Abbiamo avuto anche un approccio da parte di INAL, anche loro vogliono avere una base ad Urbino, questo mi sembra un aspetto molto, molto positivo e quindi stiamo ragionando in questi giorni. Io non voglio essere troppo ottimista ma credo che la soluzione la dovremmo aver trovata, forse, purtroppo non posso confermare fino a quando non ho avuto... e credo che sia opportuno lasciar fare le loro verifiche ai tecnici di INPS ed anche di INAIL, perché ho avuto un incontro col direttore persona..., entrambe, sia dell'INPS che dell'INAIL squisite, che hanno intenzione..., per esempio INAIL ha intenzione di venire ad Urbino (attualmente non c'è una sede) anche per un ambulatorio per le visite che gli infortunati o i pensionati hanno bisogno di fare, settimanale, per poter dare agevolazioni agli urbinati, ma anche a tutto il territorio dell'entroterra ed anche con uno sportello telematico che vorrebbero istituire nelle aree più interne ancora. Quindi, anche questo è un aspetto che io ritengo molto positivo, dove l'utente si può interfacciare con questo sportello telematico per poter interloquire con la sede centrale dell'INAIL. Quindi, ecco, a giorni vi saprò dire, oggi purtroppo non ho una risposta definitiva da darvi, però a giorni credo che queste soluzioni siano vagliate positivamente. Ovviamente hanno chiesto anche la possibilità..., perché attualmente loro non hanno un contratto con il Legato Albani, con il Legato Albani il contratto è stato disdetto, sono ancora presso la sede del Legato Albani, in questo frattempo hanno chiesto un allungamento del contratto in modo da essere lineari con la loro permanenza in quella sede, questo è lo stato dell'arte. Quindi a breve, probabilmente per il prossimo Consiglio Comunale, per il bilancio, che sarà i primi di marzo, avremo una risposta definitiva, però mi sento di dire che c'è veramente la volontà di rimanere come sede principale, ovviamente anche supportati dal livello nazionale, perché anche a livello nazionale è stata insediata una nuova presidenza, con la quale ho interloquito non adesso ma molti mesi fa, che veramente aveva l'intenzione di rimanere in questa città. Credo che l'epilogo dovrebbe essere positivo, ma io incrocio le dita, perché non si sa mai cosa può accadere. Stiamo lavorando per dare una risposta fattiva. Sicuramente avremo bisogno di dare un intervento da parte dell'Amministrazione Comunale anche a livello economico, nel senso laddove quelle sedi che abbiamo proposto potessero essere appetibili ci sarà un compenso non altissimo, perché, chiaramente, è un interesse della città (credo) che queste sedi rimangano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Sindaco.
Carolina Borgiani, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Bene, innanzitutto una bellissima novità quella della volontà dell'INPS di contattare l'Amministrazione per riportare anche qui nella nostra città una sua sede, quindi già questo ci fa molto piacere. Come diceva lei è da diversi mesi che è in ballo la questione della sede INPS e questa volontà della direzione di abbandonare quella attuale nel centro storico. Ci dispiace che ancora oggi non si sia arrivati ad una soluzione o meglio non si sia trovata quella che sarà la sede effettiva, però - insomma - speriamo che si trovi presto e ovviamente, Sindaco, la invitiamo a tenerci aggiornati nelle prossime occasioni di incontro, che sia il prossimo Consiglio Comunale. Ovviamente è fondamentale mantenere questi presidi, evitare che si prosegua questo trend negativo di depauperamento dei servizi fondamentali della città di Urbino, dei cittadini di Urbino, ma di tutti quei cittadini degli oltre 20 mila Comuni che fanno riferimento ad Urbino in quanto città di riferimento, capoluogo di provincia, una città ovviamente dal rilevante valore sicuramente storico artistico ma territoriale. Quindi un grande impegno, mi raccomando, ci aggiorniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

Discutiamo l'ultima interrogazione, perché poi dopo è trascorsa l'ora prevista, è sempre presentata dai gruppi PD e Viva Urbino, relativa alle azioni che il Sindaco e la Giunta intendono portare avanti riguarda la situazione dell'ospedale di Urbino. Chi la illustra? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Noi abbiamo presentato questa interrogazione consci che l'ospedale di Urbino sta vivendo come tanti altri ospedali, ma l'ospedale di Urbino in particolare, una situazione molto critica e pertanto noi abbiamo pensato che questo tema debba essere portato in Consiglio Comunale, discusso e all'attenzione del Sindaco, come credo già abbia per la maggior parte, però abbiamo bisogno di rimarcare alcune questioni, pertanto, chiediamo: "Premesso che l'ospedale di Urbino rappresenta riferimento principale di tutte le aree interne, essendo ospedale di rete dell'ex Area Vasta 1; la carenza di personale medico ed infermieristico stanno peggiorando le condizioni di funzionalità dell'intero ospedale, l'operatività e continua emergenza cui è sottoposto il personale interno, in particolare nell'area del Pronto Soccorso, stanno peggiorando il quadro di fiducia che le persone ed utenti nutrono verso l'attività degli operatori. Le liste di attesa per qualsiasi attività di screening sono diventate insopportabili, tale per cui alcuni esami non sono prenotabili, altri sono eseguibili con lasso temporale di un anno. Il colloquio con i medici di medicina da parte dei familiari delle persone ricoverate avviene esclusivamente per via telefonica. Visto che dal nuovo piano regionale non si



evincono azioni specifiche che possono cambiare le sorti del nostro ospedale, sia a breve termine che a lungo termine, minandone il ruolo di ospedale di rete; visto che continuano a mancare almeno otto medici in Pronto Soccorso, tre medici in Anestesia e Rianimazione, sei in Medicina, oltre al supporto di ulteriori medici in Ortopedia, Psichiatria, Ginecologia, Fisiatria, Cardiologia ed in quasi tutti i reparti e servizi, continuano a mancare i medici e i tecnici di radiologia, continuano a mancare i tecnici di laboratorio e i fisioterapisti". Questo era già stato sottolineato precedentemente, la situazione tende sempre più a peggiorare, piuttosto che ad avere un quadro migliorativo. "Considerato che si verificheranno ulteriori ridimensionamenti del personale per motivi connessi con il raggiungimento dell'età pensionabile, date le condizioni attuali ci si può attendere ulteriori licenziamenti di medici per rioccupazione in strutture private o concorsi nella vicina Emilia Romagna, dove troveranno migliori condizioni economiche e di lavoro, come già sta avvenendo, a seguito di ciò aumenteranno di molto le criticità di esercizio, costringendo a riduzioni importanti dei servizi". Detto ciò, noi interroghiamo la Giunta, l'Assessore competente ed il Sindaco per sapere: "se si ha piena coscienza di quanto sta avvenendo nel nostro ospedale; inoltre quali azioni svolge il nostro Comune, in accordo con i Sindaci del territorio, per spingere la dirigenza regionale ad affrontare le problematiche organizzative dei servizi, affrontando nel contempo e non per ultimo il problema delle liste di attesa ormai insostenibili; se sono stati fatti atti concreti verso la Regione a tal riguardo; se sono state richieste alla dirigenza regionale proiezioni del fabbisogno di personale medico ed infermieristico ad oggi e per i prossimi anni, anche alla luce dei pensionamenti e di eventuali abbandoni; se sono state fatte delle valutazioni sul rischio che corre l'ospedale di Urbino se le situazioni sopra riportate non vengono risolte, ma al contrario peggiorassero ulteriormente; se è stata fatta una valutazione sulla ricaduta che avrà nel territorio e sulla salute delle persone coinvolte da tale disservizio, compreso il rischio di abbandono dei territori stessi. Nell'eventualità che quanto sopra sia stato fatto, si chiede quali interventi opererà la Regione per la mitigazione delle problematiche sopra richiamate e in quali tempi. Si chiede, inoltre, lo stato di avanzamento della progettazione dei tempi della successiva realizzazione della nuova palazzina di emergenza urgenza prevista in adiacenza all'ospedale di Urbino ad un anno dalla conferenza stampa congiunta del Sindaco con l'Assessore alle Infrastrutture Regionali, avendo in quell'occasione riferito che essendo questa finanziata con i fondi del PNRR per 11,2 milioni di euro dovrà essere terminata entro il 2025".

Quindi, noi con questi punti vorremmo avere un po' di risposte, credo che siano logicamente difficili da poter attuare, però ci poniamo dei problemi, cioè il futuro di questo ospedale con questo lento degrado con il quale la struttura si sta muovendo e soprattutto basta andare al Pronto Soccorso, è una situazione disastrosa, cioè persone che non vengono prese in carico neanche nel giro di otto ore. Ci sono due medici e tra l'altro è scandalosa la questione, come d'altra parte è su tutti i giornali, le 120 euro all'ora o 150 euro all'ora delle cooperative di medici che, tra l'altro, possono solamente operare per i codici bianchi e i codici verdi, lasciando le criticità maggiori ed i rischi maggiori a chi è dipendente dell'ASUR o dell'AST adesso, quindi è - a nostro avviso - una situazione completamente



fuori controllo. Ma quello che preoccupa di più è che il lento spopolamento, perché, ad esempio, basta dirne una, la MOC di Urbino è stata trasferita a Pergola, ad Urbino non c'è più niente, per andare a fare una MOC si va a Pergola. Allora, bisogna rendersi conto che qui c'è un obiettivo che non si sa qual è per le nostre aree, ma se fosse quello di ridimensionare l'ospedale riducendone i servizi e mantenendo una situazione di degrado come è rimane una sola cosa, che l'ospedale di Urbino diventi un ospedale di serie B. Tra l'altro va segnalata un'altra questione: se voi andate e digitate oggi ospedale di Urbino ed andate a vedere in internet che cosa vi si presenta all'interno del sito, se siete in grado di prenotare una visita o sapere quali sono le specificità all'interno di quell'ospedale, voi vi accorgete che non c'è niente. Oggi compare una pagina in più, una, fino a poco tempo fa non c'era neanche questa. Allora io mi chiedo anche: un medico che deve venire in Urbino ad esercitare la propria professione, la prima cosa che farà sarà andare a vedere che cosa c'è nel sito e qual è la struttura sulla quale lui dovrebbe operare, quella struttura non è neanche presente all'interno di internet, che è poi lo specchio un po' di tutto quello che succede, no? Quindi non c'è neanche la promozione dell'ospedale all'interno, è veramente una cosa indegna e non si capisce come si possa andare avanti. Ma soprattutto l'azione sul Pronto Soccorso va fatta, perché qualsiasi persona che viene colpita da ictus o da infarto ci lascia le penne, bisogna andar via, c'è una condizione incredibile, non è più sostenibile. Qui qualcosa e qualcuno deve fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. A me dispiace che purtroppo questa sera non ci può essere l'Assessore Foschi, magari possiamo anche riproporre l'interrogazione in sua presenza quando potrà essere presente, anche al prossimo Consiglio, perché questo è un tema che purtroppo non si esaurisce, sono otto - nove anni che io sono Sindaco e questa situazione veramente si ripropone puntualmente. Si ripropone nel senso che purtroppo continuano i disagi, che si accentuano sempre più o meno nei mesi invernali, quando c'è più necessità da parte di tutti, per quanto riguarda l'accesso al Pronto Soccorso chiaramente aumenta questa necessità. Questo purtroppo è un problema della sanità in genere, quando parliamo della mancanza di medici o delle cooperative ogni giorno in televisione vediamo questo problema che nessuno di noi capisce bene da un punto di vista pratico perché un medico della cooperativa debba costare 100 e i medici a contratto o comunque dipendenti costano un terzo di quel costo. C'è un elemento che voglio sottolineare, io sono stato Presidente dell'Area Vasta cinque anni, quattro anni e mezzo, è dal 2019 che non sono più Presidente dell'assemblea, l'assemblea d'area Vasta non è mai stata convocata, lo dico perché l'Area Vasta io l'ho convocata perfino quattro, cinque volte all'anno, anche sei, con la partecipazione di tutti i Sindaci, che può darsi che non è servito molto,



ma perlomeno serviva a confrontarci tra Sindaci. Cioè, non funzionava per niente prima e siamo tornati all'anno zero. Cioè, io non capisco neanche - vi dico molto sinceramente – politicamente, cioè ad Urbino è stata tolta tutta l'Area Vasta per volontà del PD, la presidenza dell'Area Vasta e noi, però, nonostante al Governo regionale c'è una parte politica e la parte dell'Area Vasta c'è la Presidenza che è del PD l'Area Vasta non viene convocata, è una roba abbastanza anomala, che non ha neanche tanta logica politica, né politica, né pratica, perché è quasi finita la legislatura, voi in assemblea dell'Area Vasta avete mai parlato di sanità? No, sembra che è un problema che non esiste, è stata fatta una riforma epocale, epocale che può essere positiva, come io spero, ma che può anche avere dei risvolti negativi. I Sindaci ne hanno discusso? No. Cioè, io ho chiesto al sindaco Ricci, prima che venisse scelto Paolini come Presidente dell'Area Vasta, cosa abbastanza anomala secondo me, perché Presidente della Provincia, Presidente dell'Ata, Presidente del mondo, adesso anche Commissario per i luoghi alluvionati. Cioè, allora Elisabetta Foschi, il nostro Assessore, sicuramente segue puntualmente tutte le problematiche che voi avete elencato in questa interrogazione e mi piacerebbe che magari rispondesse con la sua presenza, anche perché questo non è un tema così secondario, questo è il primo tema che ci riguarda.

Io ho assistito ad una riunione, sapete tutti che a fine anno c'è stata la trasformazione nell'Ast, dove c'è stata la nomina di un Direttore Generale, che poi è cambiato adesso, da pochi giorni e col nuovo Direttore Generale e con l'Assessore c'è stato un incontro all'ospedale di Urbino con tutti i medici, con tutti i primari, dove sono state illustrate tutte le criticità che voi avete elencato, adesso non le sto a dire una ad una, ma sono state elencate puntualmente dai primari, quindi è stato un incontro anche abbastanza positivo, nel senso che almeno è stato rappresentato all'Assessore, al Direttore Generale che è ad interim, che comunque non si sa se sarà..., c'è in atto una selezione, quindi non si sa chi sarà il direttore definitivo alla fine di marzo mi pare, non so e questo non gioca a favore, anche se il Dottor Magnoni, che comunque è il dirigente uscente, questo ieri mattina, mi sono confrontato con lui, dice che oggi l'ospedale di Urbino ha meno rischio di perdere la sua importanza rispetto a prima, questa è la valutazione del Dottor Magnoni, del quale io ho una stima, credo di persona che risponde sempre a tutti, questo penso che almeno sia uno degli elementi importanti, perché sulla sanità il tema è complesso. C'è stato questo incontro, questo è successo la settimana scorsa in presenza anche dell'Assessore Foschi, perché ovviamente tutte queste criticità sono state messe in evidenza da tutti i primari, però, purtroppo, il tema dei medici e degli infermieri sappiamo che è un problema, un problema di reperimento, è un problema di obblighi da parte delle normative nazionali di non assumere ma di prendere i medici dalle cooperative, ovviamente se io oggi fossi un medico andrei alla cooperativa, che guadagno due - tre volte tanto, non ho capito perché mi devo far assumere e vado lì, magari, anche così, con meno responsabilità, chiamiamo così, perché comunque non sono effettivo e quindi vado a dare una mano, diciamo così.

Quindi, ecco, noi stiamo monitorando questa cosa, ne ho parlato appunto con l'Assessore, che però credo che necessita che il Presidente dell'Area Vasta - non è che lo dico qui in questa sede -



convochi l'assemblea per capire quale sarà il progetto, perché non credo che tutti i Sindaci hanno capito bene precisamente come funzionerà questa nuova riorganizzazione della sanità. E credo che a fine 2022, sull'onda della nuova riforma che comunque per la provincia di Pesaro Urbino rispetto anche ad altre province, che erano già organizzate in modo diverso, cambia molto e credo che sarebbe stato opportuno riunire tutti i Sindaci, chiamare l'Assessore di riferimento, chiamare anche i Consiglieri locali, perché noi abbiamo il Consigliere Giorgio Cancellieri che è anche nella Commissione specifica della Sanità, che ha competenze anche personali importanti nel campo medico, quindi credo che sarebbe stato questo il lavoro da fare, però purtroppo, per un fatto politico, Urbino ha perso la Presidenza e chi è subentrato purtroppo non la convoca. Io non è che lo dico a voi, l'ho detto a lui personalmente.

Per quanto riguarda la palazzina da costruire, i dirigenti e l'Assessore Baldelli, che è di riferimento per questo ramo specifico, è stato emanato il bando per l'individuazione delle ditte e mi ha detto che entro marzo, massimo a metà di aprile deve avere il possesso dell'area, perché l'area è di proprietà comunale, quindi o si va avanti con la permuta di cui parliamo da quattro anni e speriamo che si chiuda, oppure noi dobbiamo essere nelle condizioni di vendergli l'area dove viene costruita l'ala. È chiaro che nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini di Urbino, che sono proprietari dell'area dell'ospedale, non è che noi gli vendiamo quello che gli fa comodo e quello che non gli fa comodo lo lasciamo di proprietà, perché noi siamo come amministratori a fare gli interessi dei nostri cittadini, che chiaramente è quello di avere l'ospedale con tutti i crismi, ma non è che l'ospedale di Pesaro viene costruito su una proprietà di ASUR e quello di Urbino viene costruito su quelle comunali, come è successo da sempre in questo Comune, perché evidentemente qualcuno non è stato nelle condizioni di fare gli interessi dei propri cittadini. Scusate, mi permetto di dire questo perché questo è un argomento che porto avanti da anni e speriamo di essere arrivati alla fine del percorso. Le valutazioni tecniche sono state fatte sulla valutazione delle aree e quindi a breve avremo il risvolto, però credetemi che non è facile quando abbiamo sempre..., così, gli interessi diversi da quelli che sono gli interessi dei cittadini, comunque lasciamo stare.

Quindi, ecco, su questo tema credo il nostro Assessore Foschi stia sul pezzo, l'Assessore regionale finalmente è venuto, perché chiaramente nella fase di riorganizzazione anche per loro era complicato venire a dire ai medici come veniva organizzato, col nuovo direttore, che poi non è quello definitivo, ma comunque si sono confrontati con i medici, credo... poi io, a prescindere dalle appartenenze politiche, anche quando c'era Ceriscioli Presidente della Regione, io nell'interesse del territorio ho sempre anche cercato di agevolare quello che era il progetto che chi dirige, chi aveva responsabilità nel settore della sanità voleva portare avanti un progetto, anche con l'assemblea abbiamo sempre cercato di condividere e non di arrivare allo scontro solo per lo scontro politico, perché lo scontro politico a me interessa poco, interessa che vengano fatte le cose e che sul tema della sanità venga data una risposta che secondo me non è adeguata, come quella che il Consigliere, il capogruppo interrogante ha elencato in questa interrogazione. Tutti questi temi devono essere posti



con forza nell'Assemblea dei Sindaci, perché non è l'interesse del Comune di Urbino, del Sindaco di Urbino o dei cittadini di Urbino, l'interesse del Comune di Urbino è almeno l'interesse di 25 Comuni della nostra provincia. Quindi, credo che sia opportuno parlarne nell'adeguata sede, che è l'Assemblea dei Sindaci. Ricordiamoci bene, ci sono due Assemblee dei Sindaci: una dei Sindaci provinciali e una dei cinque Presidenti di Assemblea. Quella regionale, dei cinque Presidenti dei Sindaci dell'assemblea non è stata mai convocata, neanche mai formata. L'assemblea delle Marche, l'unica che ha un regolamento, per farla funzionare e ci ho messo un anno e mezzo insieme al Segretario per formarla, perché - fra l'altro - l'Assessore ad un certo punto ha detto: "Ma voi non avete neanche il regolamento", le altre province non ce l'hanno, ma la nostra provincia ce l'ha, perché io come Presidente d'Area Vasta l'ho fatto fare. Noi abbiamo un regolamento che prevede tutto quello che è il buon funzionamento dell'Assemblea d'Area Vasta, però se poi io ho lasciato, perché giustamente qualcun altro l'ha voluto fare, adesso la deve far funzionare, non la sta facendo funzionare. Siccome i Sindaci sono i primi responsabili della salute dei propri cittadini credo che quello è lo strumento assolutamente da utilizzare anche per poter incidere sulle scelte che la Regione fa, perché ha un potere consultivo quella provinciale, quella regionale ha un potere vincolante nelle riforme che fa la Regione. L'assemblea dei cinque Sindaci dell'Assemblea d'Area Vasta avrebbe un potere di veto sulle scelte che fa la Regione, è una garanzia per i cittadini delle nostre regioni, della nostra regione in questo caso. Quando ho provato a riunire i cinque Sindaci due mi hanno detto di sì, tre hanno mi hanno detto di no, l'assemblea non si è fatta. Io ho fatto una lettera a tutti i Presidenti d'assemblea per riunirci e fare un regolamento dell'assemblea regionale, che non è mai stata fatta, a prescindere da chi governa, adesso il centrodestra, prima il centrosinistra, era un'azione che andava nell'interesse dei cittadini delle Marche, perché gli errori gli amministratori li possono fare, questa assemblea è quella che dovrebbe governare questo processo, cosa che non vuole fare nessuno, non lo so perché. Scusate, sono stato lungo ma su questo tema veramente io ci ho lavorato molto, per fare quel regolamento con l'aiuto di Cancellieri - e lo sa bene - ci ho badato un anno e mezzo di riunioni, di sopra riunioni, solo per approvare il regolamento. Quando c'è stata l'assemblea per decidere sul posizionamento dell'ospedale tra Fano e Pesaro c'erano 8 Sindaci a deciderlo su 60, l'hanno deciso in 8 sindaci su 60, perché l'assemblea non esisteva. C'era Corbucci qui al mio posto, è stata decisa quella scelta, è stata fatta quella scelta senza l'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci, questo solo per dirvi come funzionava e come è tornato a funzionare il sistema della sanità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Santini, prego, per cinque minuti.

CONS. SANTI LORENZO



Lei, Sindaco, comunque non ha risposto ad una domanda di quelle che noi abbiamo messo qua, credo che forse sia meglio che lei rimandi al suo Assessore e di fatto ci risponderà. Però la questione principale è che, pur avendo fatto una disquisizione sull'Area Vasta e le altre cose, se noi andiamo a fare un bilancio tra quello che è ed è stato rispetto alla situazione in cui lei viaggiava con la sua Area Vasta e con il discorso dell'Assemblea dei Sindaci, non credo che ha cavato fuori il ragno dal buco anche se l'aveva convocata, di conseguenza questo è un atto tranquillamente politico, che comunque non trova riscontro pratico nell'atto sanitario dell'ospedale. Questo è un problema di fatto, perché vuol dire che la parte politica non incide niente sulla questione, poi, effettiva dello stato dell'ospedale o degli ospedali o dei presidi sanitari, di conseguenza credo che bisogna in qualche modo trovare soluzioni alternative o andare a fare cose alternative, perché non è possibile, non è ammissibile neanche che si dica che l'ospedale è in una condizione di sicurezza, che l'ospedale corre rischi inferiori rispetto a quelli che erano prima, che Saltamartini viene su e dice che prende atto di quello che c'è, è un anno e più che è insediato, forse l'atto di com'era la situazione dell'ospedale la doveva aver già presa prima. Quindi, qui noi registriamo solo danni, danni non materiali ma fondamentalmente danni sulle persone, perché le persone schiattano, muoiono di fatto e quindi questo non è un qualche cosa che non è tangibile, è anche una questione che si gioca sulla pelle delle persone, quindi non si può più dire l'ospedale va bene, ci sono gli interventi che si stanno facendo, non si sta facendo niente, non si riesce a far niente, forse è meglio dire: "Non siamo in grado di far niente. Vi dovete tenere dieci anni di ospedale così affinché ritornino i medici dalla formazione, dalle specializzazioni per poter rientrare dentro questi ospedali"? Cioè, voglio dire, siamo in una situazione paradossale, assurda e noi la subiamo largamente perché siamo nelle aree interne, con una situazione di un Pronto Soccorso che è ridicolo, è inammissibile mantenere un Pronto Soccorso ancora di quel tipo. Tra l'altro, se è vero che la palazzina emergenza urgenza dovrebbe essere messa in piedi, non si può neanche pensare che fra qualche mese dovrebbero essere contattate le ditte, per fare che cosa? Ma il progetto è stato fatto o no? Il bando di gara c'è o no? Perché fondamentalmente ci stiamo prendendo in giro su questi temi. Allora, non è interessante il discorso che c'è un terreno che è di proprietà comunale, che dovrebbe essere dato all'ASUR perché noi vogliamo prenderci dei soldi dall'ASUR perché il Comune fa i suoi interessi, ma il primo interesse è quello di salvare le vite, quindi su questo tema non ci sono elementi economici che possano tenere. Io penso che quell'area vada regalata se mi dà una garanzia che quell'intervento lì mi salva una serie di vite umane, ma assolutamente, ma che prezzo ha la vita umana rispetto a quattro metri di terra. Ma, voglio dire, scherziamo? Quindi, l'atto principale è la salvaguardia delle persone che vivono e gravitano su questo territorio e non è interessante questa roba, cioè bisogna trovare elementi diversi, non sono più interessante neanche le Assemblee dei Sindaci, non ci interessano, ci interessa vedere, rispetto ad una condizione di rilevazione, quali sono gli elementi di gradimento e di qualità del servizio offerto su una statistica ben definita, quello è l'elemento sul quale bisogna misurarsi. Oggi si fa la fotografia, domani si va a vedere se la fotografia è peggiorata o è migliorata e lì bisogna fare le azioni. Oggi



siamo nelle condizioni in cui questo ospedale è in una situazione pietosa. Questo, purtroppo, non è che ci fa piacere dirlo, perché lo eviteremo alla grande, perché di fatto pensare che se uno sta male deve andare in quel Pronto Soccorso e mi è capitato anche ultimamente con un familiare che è andato lì al Pronto Soccorso, è stato otto ore fermo, non l'hanno neanche preso in carico, alla fine ha detto: "Basta, firmo e vado via". Non è possibile, se uno gli prende un ictus, che non si vede neanche con una risonanza magnetica momentanea, non ti prendono in carico, nel giro di poche ore tu sei già rovinato, è già fatto. Allora, qual è la qualità di questo servizio? Io non lo so, interrogiamoci, noi paghiamo le tasse su questa roba e ne paghiamo anche abbastanza credo. Poi c'è tutta la disparità introdotta dal fatto che i medici, come tutti i professionisti, con partita IVA possono pagare il 15% rispetto al 40 di un'assunzione, questa è un'altra discrepanza che è venuta fuori, un tentativo di rilancio che non si sa di che cosa, però genera anche qui differenziazioni note, si vedono, ma si vedono in quel settore, si vedono nel nostro, si vedono dappertutto, tra chi supera un certo valore di reddito e chi rimane sotto, la tassazione è completamente diversa. Ci sono elementi che non vanno bene. Allora, io credo che su questo bisogna essere bipartisan, non bisogna più fare le polemiche, quelli di prima, quelli di dopo, qui bisogna fare le fotografie precise di quello che è oggi e quello che può essere il rischio di domani e la volontà di dire che bisogna andare avanti per migliorare questo servizio, noi ci siamo per questo. Quindi, appoggiamo qualsiasi azione che porta a questa cosa qua, però di fatto bisogna farle e magari concordiamole, facciamo un'azione comune, per carità, però fondamentalmente questo è un elemento che credo i cittadini, come tutti noi che siamo prima o poi possibilmente il più lontano possibile, ma sicuramente in quell'ospedale bisogna entrarci prima o poi e quindi se questo è il servizio io sono molto disperato di fatto, mi dispiace ma è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni, anzi l'abbiamo superata, ma era giusto concludere la discussione, ce ne sono rimaste due che affronteremo successivamente.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE.
(Proposta n. 6)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero due, che è relativo all'approvazione del Piano di Protezione Civile. Sindaco, prego.

SINDACO

Il primo è il Piano d'emergenza comunale - Protezione Civile, il Piano d'emergenza gli Uffici l'avevano completato, è uscita una nuova normativa, cioè è la Regione che ci ha dato l'indicazione di valutare anche il rischio diga, che non era previsto prima e quindi chiedo il rinvio perché deve essere implementato. Chiedo il rinvio al prossimo Consiglio Comunale, credo che sarà pronto, perché gli Uffici su questo punto, che non era stata una cosa richiesta nel piano..., invece è stata introdotta e quindi chiedo il rinvio per questo motivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Mettiamo in votazione la richiesta di rinvio.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Da casa, scusate, Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Tutti favorevoli.





Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2. (Proposta n. 4)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero tre, che è relativo all'approvazione ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 della variante parziale al PRG interna alla zona a destinazione artigianale nella frazione di Schieti.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Questo è un secondo passaggio, è un'approvazione che abbiamo già fatto, un ampliamento della zona artigianale di Schieti per 1.450 metri quadri di superficie. Quindi, ecco, è l'approvazione definitiva che abbiamo riportato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento su questo punto? Capogruppo Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, che è il secondo passaggio, la cosa che si vede, si nota nella delibera è il decreto del Presidente della Provincia Paolini, il quale dice parere favorevole, però pone una serie di condizioni e nel suo decreto parla di fenomeni erosivi della scarpata di sbancamento ricadente nella porzione... lo questo lo dico perché conosco la ditta, è una ditta molto importante per Urbino, non solo per Schieti, tra l'altro fa un lavoro particolare, io la conosco perché nel posto ci capito diverse volte e ho visto anche esattamente dov'è. La curiosità è chiedere al Sindaco..., voglio dire, alla fine dovrebbe non creare problemi questo decreto del Presidente della Provincia o sbaglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Prego Sindaco.

SINDACO

No, credo che non ci sia nessun problema, il decreto del Presidente è un modus operandi di quanto..., magari questo il Segretario lo sa meglio, essendo Segretario anche della Provincia, perché



tutti gli atti passano attraverso il decreto del Presidente. Correggimi se sbaglio, giusto? Non essendoci la Giunta, non essendoci altro organo il Presidente decreta qualsiasi provvedimento come decreto del Presidente, con questo ordine amministrativo purtroppo, io dico purtroppo perché sarebbe meglio tornare alle Province, come sembra che il nuovo Governo voglia fare, alla votazione in Provincia con la Giunta e con un Presidente che governi, cioè col mandato dei cittadini, non con questo sistema che secondo me è superato proprio dalla mancata approvazione del referendum, su questo io... Il Presidente su qualsiasi provvedimento fa un decreto del Presidente come se fosse un'approvazione di Giunta, giusto Segretario? Correggimi se sbaglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento. Sì, la Scalbi è ancora presente, anche Brunella Zolfi.

Metto in votazione la pratica numero tre.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Nicola Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Nicola Rossi.



CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. All'unanimità.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DI UNO SCHEMA DI ACCORDO TRA COMUNE DI URBINO - ERDIS PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDENTATO NELL'IMMOBILE DELL'EX ALBERGO MONTEFELTRO. (Proposta n. 5)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alla pratica numero quattro, avente ad oggetto: "Approvazione di uno schema di accordo tra Comune di Urbino - Erdis per la realizzazione di uno studentato nell'immobile dell'ex Albergo Montefeltro".

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Come ha illustrato lei questo è un accordo di programma fra pubbliche amministrazioni, praticamente è una approvazione di una variante d'uso dell'immobile ex Albergo Montefeltro, in accordo con l'amministrazione pubblica di Erdis ed il Comune di Urbino per realizzare una variante da albergo a camere per gli studenti, studentato, che vanno a coprire, purtroppo, una diminuzione degli alloggi per gli studenti ormai da due anni, da quando la Sogesta è stata messa in ristrutturazione, quindi diciamo che andiamo a coprire quei posti letto che..., almeno questo per quello che riguarda - appunto - la disponibilità degli alloggi per gli studenti.

Questo accordo di programma non fa una variante, non delibera una variante dell'albergo a prescindere a chi lo gestisce, è un accordo di programma solo tra Erdis, appunto il privato che ancora è proprietario dell'immobile, l'Erdis e l'Amministrazione Comunale che approva la variante, ma solo se è condotta a fini pubblici, quindi da Erdis. Credo che sia una struttura che ormai è ferma da molti decenni e quindi io credo che sia estremamente positivo ed anche alcune osservazioni di qualcuno che scrive sulla stampa o sui social che è un luogo inopportuno per gli studenti, io credo che invece sia un luogo assolutamente idoneo per l'alloggio studentesco, non credo che creerà problemi di nessun genere e, anzi, recupererà un alloggio, un albergo che veramente non credo che abbia più nessuna possibilità. Se questo progetto non dovrebbe andare a buon fine ci troveremmo, probabilmente fra qualche anno, a dover affrontare quelle problematiche di avere una struttura inutilizzata al centro della città, perché comunque Piansevero è centro della città, per quella che è la mia cognizione. Quindi, la proposta è quella di andare avanti con questa convenzione, sperando che l'operazione venga finanziata e che si riesca a realizzare la struttura ricettiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito, chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi.

Ha chiesto la parola il rappresentante degli studenti Giovanni Alvarez, prego.

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Intervengo su questo punto che è chiaramente un punto che ci riguarda in particolar modo. Già sulla stampa abbiamo accolto con grande favore questo tipo di intervento e, se devo essere sincero, anche a me ha fatto sconcerto leggere le più variegata ipotesi sulle destinazioni d'uso più idonee, quindi residenze per anziani, sentire o quantomeno leggere che quello non è luogo idoneo per gli studenti ci ha stupiti, quella collocazione è estremamente strategica vista dal punto di vista degli studenti, perché consente di arrivare a piedi, in relativo poco tempo, in centro storico per la frequenza delle lezioni, tutto sommato già in questo momento sono presenti collegamenti con autobus e navette ogni 20 minuti, quindi invito anche le forze presenti in Consiglio che si sono espresse - almeno sui quotidiani - proponendo altri tipi di uso a votare la variante, perché è quello che in questo caso chiede la parte interessata, cioè gli studenti.

Faccio solo una puntualizzazione rivolta al Sindaco che è intervenuto poc'anzi, secondo noi da un lato - e forse mi sto spingendo troppo oltre, ma è giusto che io lo dica - non deve la riqualificazione portare alla nascita di un alveare dove gli studenti vanno semplicemente a dormire, ma deve essere sempre in virtù del discorso fatto poc'anzi, cioè creiamo un modello aggregativo più salubre, un polo studentesco dove gli studenti riescano a vivere la propria vita, il proprio percorso universitario in maniera agevole. Deve essere un luogo ricco di servizi, non deve essere un dormitorio, ma deve essere una comunità, come un po' il Magnifico Rettore Carlo Bo aveva intuito insieme a De Carlo i collegi.

Faccio un ulteriore appunto proprio legato al tema dei trasporti, questa mattina ho avuto modo di confrontarmi con la Presidente di AMI Lara Ottaviani, io ho suggerito che nel momento in cui quel luogo, già abbastanza complicato per il passaggio di mezzi pubblici vista la strettoia della rotonda sull'ospedale, sarà ulteriormente luogo di passaggio per quelli che sono magari l'implementazione delle ulteriori corse di navette, occorrerà dar seguito - correggetemi se sbaglio - a ciò che avete già previsto, cioè la bretella che collega via Pasquale Rotondi a via Neruda, così da liberare l'afflusso in quella parte. Quindi, dico di nuovo che dal punto di vista degli studenti questo tipo di riqualificazione è vista molto di buon occhio. Siamo contenti. Era da tempo che bisognava sopperire alla mancanza di posti causati dal venir meno del campus Sogesta. Ricordo che maggiori servizi per gli studenti, anche in questo senso, coincidono con una maggiore attrattività dell'Ateneo, se l'Ateneo è maggiormente attrattivo ci sono più immatricolazioni e ne beneficia anche l'economia urbinata. Quindi rinnovo il nostro appello a tutte le forze politiche presenti in Consiglio a votare a favore della variante. Grazie mille Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Alvarez.

Abbiamo diversi interventi. Abbiamo il capogruppo Giorgio Londei, poi il capogruppo Mechelli e poi il capogruppo Rosati.



Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Io chiedo scusa in anticipo ma non mi sento bene del tutto, per cui fatto questo punto e votato mi dovrò assentare.

Io sono stupito, in merito a questa delibera, di una parte del dibattito che è in corso. Qui ci sono in Urbino delle persone che si svegliano all'improvviso, cioè evidentemente prima dormono per un anno e poi vogliono pontificare. La decisione di proporre l'utilizzo di due alberghi non è di oggi, risale a circa un anno fa, quando si è riunita la Commissione Comune - Università - Erdis, dove Erdis ha avanzato la proposta alla Commissione per l'Università di esaminare la pratica dei due alberghi. Quindi, se qualcuno si è svegliato oggi, farebbe bene a stare più attento a cosa succede all'interno del Consiglio Comunale, delle Commissioni competenti, in questo caso l'Università o essere più presenti nei luoghi dove si discutono queste cose, perché io noto - ormai da diverso tempo - che ci sono presenze non sempre adeguate all'importanza dei problemi.

Secondo stupore: AMAT che dice lì non va bene mettere gli studenti, perché dobbiamo farci o una RSA o dobbiamo metterci gli alloggi per i familiari dei ricoverati in ospedale, anche qui io resto stupito. Io personalmente penso che in Urbino ci sia bisogno di un RSA, visto l'invecchiamento della popolazione e visto che ci sono diversi urbinati che sono fuori in altre strutture, però ci sono tanti privati, privato e pubblico che vorrebbero intervenire e quindi ci sono delle aree predisposte, non in quel luogo lì. Io concordo con Giovanni Alvarez e sono molto contento della posizione netta che lui ha. Insomma, sono circa 40 anni, più di 30 anni che l'Albergo Montefeltro è chiuso, vogliamo risolvere questo problema, oltre a dare un servizio agli studenti, anche di chiudere una storia che è un degrado lì in quell'area, sì o no? Ecco perché io insieme con il collega Avvocato Federico Cangini abbiamo anticipato il voto che avremmo dato in Consiglio Comunale, pienamente favorevole.

Seconda riflessione molto importante, poi termino, Giovanni Alvarez ha fatto una proposta che io avevo avanzato diverso tempo fa, cioè quando lui dice, stasera ha detto: "Quando le matricole si vengono ad iscrivere all'Università di Urbino gli si dia un modulo, insieme con quello dell'iscrizione all'Università, con cui gli si chiede in maniera volontaria se vogliono diventare cittadini del Comune di Urbino". Secondo me la proposta è intelligente. È intelligente. Noi come rinsanguiamo questa città? Ecco perché non avanzo critiche su Urbino, sugli abitanti o le sfumature, perché qui il problema di un milione di abitanti è un problema che riguarda tutta Italia, tutte le aree interne, tutte le città delle aree interne. C'è un problema dove la costa sta trainando, lo si vede poi anche da noi, gli ultimi avvenimenti, sta trainando servizi, non solo quelli civili ma anche quelli religiosi, mi fermo qui, dalle aree interne. A proposito di questioni religiose, la cosa curiosa è che il vescovo di Pesaro è anche vescovo di Urbino, a Fano viene abolito il vescovo, il Vaticano dice che farà subito la nomina quando ci voleva poco, c'è un vescovo a Pesaro, un vescovo a Fano, un vescovo ad Urbino, visto che quello di Fano va in pensione, è già andato in pensione se ne fanno due: uno a Pesaro ed uno ad Urbino per



le aree interne, mi sembra una cosa talmente logica. Ecco perché, tra l'altro, io non andrò il cinque di marzo, dico che ho - ho già detto, ma lo ripeto - che non andrò alla cerimonia che ci sarà, perché ritengo che sia un'offesa nei confronti della città e di tutta l'arcidiocesi.

Concludo per la questione degli studenti che possono diventare abitanti. La proposta che ha fatto Giovanni Alvarez va esaminata attentamente ed io sono convinto e ho sentito l'intervento del capogruppo Santi il quale ad un certo punto, parlando in sanità, ha detto: "Bisogna smetterla di divisioni politiche perché sulla sanità dobbiamo cercare di andare d'accordo". Se ho capito bene Santi ha detto grossomodo... Ho capito male? Ho capito bene. Lo stesso discorso che ha fatto Santi sulla sanità, che io condivido, io lo dico perché l'ho detto, il Sindaco sa che in qualche colloquio che abbiamo io l'ho detto anche al Sindaco, ma mi pare che il Sindaco sia in piena sintonia, io lo faccio per gli abitanti. Cioè, anche se ci avviciniamo alle elezioni comunali cerchiamo di tenere alto il tono. Cioè, noi avremmo bisogno in Urbino di una Giunta, di un governo di salute pubblica, perché noi abbiamo degli argomenti dove se ci dividiamo succede come è successo per l'ordine religioso, perché noi abbiamo bisogno assolutamente di rinsanguare i nostri abitanti e la proposta di Giovanni Alvarez sta in quella direzione. Poi abbiamo la sanità, poi abbiamo altre questioni.

Allora, io non voglio aprire un dibattito, ho voluto solo esprimere la mia opinione che esprimerò al momento opportuno, ma io credo che noi non siamo in grado di avere profonde divisioni, perché i problemi che abbiamo sono talmente grandi che richiedono l'impegno di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Giorgio Londei.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io mi associo a quanti l'hanno già fatto. Saluto il rappresentante del Consiglio degli studenti, sono molto lieto della presenza e anche della sua autorevole esposizione di un'idea di programma, un'idea di quanto conosce, di quanto è a conoscenza e vuole portare questo contributo prezioso nella massima assise della città che è il Consiglio Comunale. Sono assolutamente favorevole a dare anche un input di rianimazione alla Commissione che ha un ruolo specifico di affrontare le criticità e anche dare la giusta enfasi ai risultati che poi si devono anche riverberare, far conoscere che la nostra Università ha certi livelli di... Ha fatto un preciso riferimento alla Commissione permanente del sistema Università e Amministrazione Comunale e studenti, all'altro la questione della residenza, beh, metto a servizio un po' anche un'esperienza, ho fatto l'ufficiale d'anagrafe per più di vent'anni, quindi un po' le conosco le dinamiche, eccetera. La questione della residenza agli studenti deve essere assolutamente escluso che sia un escamotage per sopperire alla carenza di residenti, invece è più quello di dare il diritto di cittadinanza agli studenti per il periodo che trascorrono ad Urbino, molte volte anche di alcuni anni. Bisogna



studiarla la questione, perché ha delle incidenze sui contratti di locazione, sui contratti limitati a dieci mesi, quelli invece di quattro anni più quattro anni, però tutto è risolvibile, poi si possono attivare anche dei regolamenti eventualmente ad hoc. Non è che gli studenti non sono residenti ad Urbino, ce ne sono un certo numero, anche in collegi universitari sono considerati delle convivenze, perché è chiaro che c'è un'unica comunità, no? Però hanno la loro autonomia, il certificato di residenza. Nel tempo decine, forse diverse centinaia di studenti sono stati residenti nel nostro Comune, quindi va affrontata però bene.

La questione dell'Albergo Montefeltro per un recupero, veramente mi verrebbe da dire è un dono della provvidenza, perché altrimenti veniva maturato il pensiero di come si poteva abbattere quell'albergo, al livello di degrado in cui è arrivato, invece i tecnici hanno certificato che è possibile ristrutturarlo, riqualificarlo e destinarlo a qualcosa di importante, che è l'accoglienza degli studenti. È chiaro che qualche timore - a me per esempio non mi interessa per niente di quei timori - dice: "Beh, potrebbero venire minore disponibilità sul fronte delle locazioni sul privato, eccetera". No, io credo che ci sia bisogno sia della trasformazione dell'Albergo Montefeltro, quindi il superamento di quella bruttura e sono fermamente convinto che va evitato, non trovo una parola differente dalla sua, Alvarez, il fatto che ha usato l'indicazione di luogo alveare, dobbiamo assolutamente vigilare non al massimo numero delle camere, ma alla tipologia degli alloggi sicuramente, mai dei servizi che un contesto di quella portata può offrire ad un numero importante di studenti. Lo stesso discorso vale per l'Albergo Piero della Francesca, quindi ben venga. Io non condivido assolutamente i timori della viabilità, perché non vedo questa differenza di movimento, anzi io credo che gli studenti non siano tutti con la macchina appresso, ma invece ne abbiano un numero limitato e sicuramente due alberghi se vengono utilizzati invece per l'accoglienza dei turisti e tante altre cose hanno delle finalità nobili, però non hanno un'incidenza maggiore sulla questione della viabilità. Quindi sosteniamo, come è stato già detto da chi è intervenuto, dallo studente al capogruppo Londei, questa cosa, che vada avanti, vada avanti però nella migliore condizione possibile. Dobbiamo veramente vigilare perché quell'investimento..., perché poi una volta inaugurato se troppe camere a scapito dei servizi non va bene e dopo non si può re-intervenire, quindi dovremmo essere anche protagonisti di una osservazione sulla progettazioni. Questo, veramente, è un provvedimento che personalmente mi appassiona e do tutta la disponibilità alla collaborazione per trovare le migliori soluzioni possibili a tutto campo. Ci auguriamo che si rispettino i tempi, non si intralcino le azioni per punto preso, ma che invece vengano valutate la convenienza e la opportunità.

Concludo, su quegli immobili, su quel contesto se perdiamo questo treno il problema è un castigo un domani per la città, perché - ripeto - non può essere riconvertito a qualcosa di utile, con un impegno di spesa che solo il finanziamento pubblico può sopperire. Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Capogruppo Mechelli.

Adesso la parola al capogruppo Rosati, poi al capogruppo Rossi.

Prego, capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Buonasera a tutti, intanto un benvenuto al Consigliere Alvarez e al dirigente Feduzzi. Dunque, proverò a fare un ragionamento un po' articolato in merito a questo punto, nel senso che innanzitutto abbiamo in discussione un accordo, dobbiamo votare questo accordo e su questo, insomma, il primo interrogativo, nel senso che più che un accordo mi sembra una richiesta secca da parte dell'Erdis rispetto ad una richiesta che riguardava una variante di PRG. Cioè, un accordo solitamente prevede, appunto, che uno faccia una cosa e l'altro un'altra, c'è la parte, naturalmente, di intervento dell'Erdis, ma, ecco, in contropartita diciamo così, in contraddittorio, chiamiamolo in questi termini, rispetto alla proposta da parte dell'Amministrazione c'è ben poco. Questo, però, mette in luce un elemento, che è quello che per noi è più critico in relazione a questo tema, cioè al fatto che andiamo ad approvare un meccanismo, una proposta e quindi una dinamica anche che impatterà sull'urbanistica della città senza avere in mente, però, rispetto a questa proposta, una ipotesi programmatoria più ampia, che possa essere anche di confronto rispetto a questa stessa proposta.

È un tema delicato e anche difficile da comprendere, ce ne rendiamo conto, però diciamo che questo comporta la necessità di prendere in considerazione che su tematiche di questo tipo i punti di vista possono essere tanti e diversi e quindi partire da letture che vedono una sola prospettiva di analisi e di interpretazione non credo sia positivo per la città. Di aspetti positivi naturalmente ne riconosciamo, c'è un recupero del patrimonio edilizio in degrado, c'è una risposta all'esigenza di Erdis che ha perso posti, si danno delle risposte di maggior disponibilità residenziale, speriamo naturalmente anche in termini di qualità per gli studenti. Non mi scandalizza sinceramente - e qui mi ricollego al ragionamento che facevo all'inizio - il fatto che altri possano pensare anche che quegli spazi potevano essere utilizzati in altra maniera, ma su queste ipotesi la questione è che l'Amministrazione non aveva altre ipotesi, punto e quindi si trova ad accettare, poi magari - ripeto - con degli aspetti anche di ricadute positive, a quanto viene proposto.

Non ci sono problemi dice il Sindaco, lo stesso Consigliere Alvarez faceva presente che l'incontro avuto in sede AMI riguarda un tema, invece, che è da tenere fortemente in considerazione, che è quello della viabilità. E lo dobbiamo tenere in considerazione soprattutto rispetto al fatto che questo primo intervento non sarà l'unico, nello spazio di 200 metri, ovvero dal Petriccio al Montefeltro, avremo un insediamento di 400 - 500 studenti, se pensiamo a quelle che sono le residenze previste dall'Università, quindi gli interventi sul Montefeltro e quelli su Piero della Francesca. Quello che ci preoccupa è proprio la mancanza di una logica programmatoria che permetta di confrontare queste ipotesi di lavoro con una visione più ampia di quella che dovrà essere la città.



Sono stati citati, appunto, De Carlo ed il Rettore Bo, i quali, però, quando dovettero impostare un ragionamento ed un progetto della città che ad oggi è comunque quello ancora di riferimento e cioè programmarono, studiarono, analizzarono la città e progettarono quello che poteva essere un suo sviluppo, ponendo anche dei limiti, dei termini proprio perché dare forza all'Università, alla presenza degli studenti potesse essere coerente anche con lo sviluppo della città stessa. Quindi, questi elementi noi dobbiamo continuare a tenerli ben presenti ed ogni volta che ci si pone il tema di nuovi insediamenti, di tipologia di insediamento dobbiamo valutare che tipo di impatto può creare sulla città nel suo complesso e quindi in questo senso tenendo conto, naturalmente, anche degli studenti non come un corpo avulso, ma come un corpo che fa parte della cittadinanza stessa.

Quindi, dicevo, i problemi potrebbero sorgere e devono essere previsti ed affrontati sin d'ora. Dicevo quelli che riguardano il traffico, questa concentrazione forte di studenti all'interno di un tessuto già abitato da residenti e quindi che richiede anche dei servizi, dei supporti perché renda questa convivenza la migliore possibile, la più virtuosa possibile. Su questo, quindi, vorremmo che le proposte che ci vengono poste da Erdis o da Università fossero accolte non come il minor male possibile, come dire c'abbiamo questa struttura che non sappiamo cosa farci, forse potevano essere fatti anche altri progetti, considerando che - appunto - il PNRR ne promuoveva diverse di possibilità, ma comunque abbiamo questa possibile soluzione, però da non accettare - ripeto - come il minor male o come qualcosa che ci cade dal cielo e comunque sempre ragionandola ed analizzandola per tutto quello che può comportare.

A supporto di quanto veniva prima riportato credo che, proprio per facilitare questo nuovo insediamento, intanto il tema dei servizi e dei trasporti in quell'area vada assolutamente affrontato e risolto ed anche questo, però, comporterà una soluzione di ricaduta, cioè, avendo sommato una serie di problematiche alla fine si deve andare a risolvere il problema che ci si è auto-creati diciamo o comunque che si è auto-implementato. Per poter dare, comunque, questa ulteriore possibilità di una vivibilità, di un'integrazione tra studenti e residenti proponiamo anche che in questo accordo gli spazi comuni previsti per gli studenti possano essere aperti anche alla città e quindi perché non pensare ad un centro d'aggregazione che permetta un incontro effettivo tra studenti e ragazzi della città. Non mi scandalizza comunque anche il fatto che ci possano essere un numero anche ben limitato di camere da destinare con una tariffa convenzionata per chi, magari, deve assistere all'ospedale dei parenti malati.

Siamo naturalmente d'accordo sul fatto che certe problematiche debbano essere affrontate insieme, trovando - appunto - la misura giusta per poter portare il maggior beneficio possibile alla città. Torniamo a ripetere - come abbiamo fatto già altre volte - come questo passaggio debba essere improntato alla reciprocità, quindi al reciproco riconoscimento dei ruoli e anche ad una disponibilità ad accogliere i ragionamenti e le proposte dell'altra parte e soprattutto una disponibilità anche a cambiare le proprie idee, perché si deve essere convinti che le ragioni stanno da tutte le parti e non sempre e soltanto da un'unica parte. Vi ringrazio.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.
Capogruppo Rossi e poi capogruppo Luca Londei.
Prego, capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Mi scuso per la mia mancata presenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La sentiamo poco, può avvicinarsi un po' di più al computer? Si sente poco. Provi adesso.

CONS. ROSSI NICOLA

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Meglio, se sta più vicino possibile al microfono. Grazie.

CONS. ROSSI NICOLA

Dicevo, mi scuso per la mia assenza dell'ultimo minuto, ma ho una zampa poco attiva stasera. Saluto il rappresentante degli studenti, il direttore del Comune. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi capogruppo Rossi, la sentiamo molto piano, lei non è che ha magari delle cuffie, un microfono per provare ad amplificare l'audio? Perché è molto basso.

CONS. ROSSI NICOLA

Si sente adesso? Un po' meglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Piano, un pochino di più ma piano.

CONS. ROSSI NICOLA

Purtroppo questa sera non riesco ad avere la tecnologia che mi aiuta, comunque cercherò di essere sintetico, in quanto, in merito all'argomento questa sera si innesca un meccanismo Erdis - Comune di Urbino, dove l'Erdis si propone come investitore, mentre il Comune di Urbino deve trasformare urbanisticamente un'area per renderla compatibile. Allora, questa è una trasformazione



che non è minimale, perché comunque abbraccia uno spazio abbastanza ampio, con delle strutture esistenti. Al di là del carico urbanistico che questa trasformazione può comportare, sia che la destinazione sia per studenti, sia per una RSA o sia anche per alloggi di persone ricoverate in ospedale, questo è comunque un tema delicato che, a mio avviso, deve essere trattato con attenzione sia da Erdis nella fase progettuale, sia anche dagli Uffici comunali nella fase di allestimento e preparazione della variante. Troppo non si potrà fare in sito, a mio avviso, in merito alla viabilità, in merito alla... Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, prego capogruppo Rossi. Non la sentiamo più. Capogruppo Rossi, le chiedo - se ci sente - di provarsi a ricollegare, magari..., non so se lei si è collegato al cellulare o al computer, magari di provare con un altro computer, per vedere se il collegamento è migliore.

Intanto passo la parola al capogruppo Luca Londei, poi magari il capogruppo Rossi lo riprendiamo.

Prego, Luca Londei.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do anch'io il mio benvenuto a Giovanni Alvarez ed anche al Vicesegretario che non c'è più, non ho avuto modo di conoscerlo, avrò modo.

Questo punto dell'ordine del giorno mi fa molto felice, per un semplice motivo, io sono cresciuto in quella zona di Piansevero e mi ricordo fin da ragazzo, da ragazzino che frequentavo il bar sotto l'albergo di Vici, vedevo sempre questo albergo Montefeltro chiuso ed inutilizzato. Quindi, pensare oggi che tra poco tempo si possa animare con dei ragazzi e quindi rianimare anche tutta la zona per me è una grande felicità, perché effettivamente era un pochino un fantasma, mi va di chiamarlo così perché la realtà era quella, un fantasma al centro di un punto nevralgico, come ha fatto notare prima il nostro Sindaco, un altro centro della città come il centro storico e come la piazza di Urbino, quella è la seconda piazza di Urbino, Piansevero e quindi pensare che si possa rianimare mi dà grande felicità. Penso che questa cosa si possa realizzare solo grazie anche a questo bando che l'Erdis dovrebbe fare, perché ci sono stati nel passato anche privati che erano interessati a quell'albergo ma, dato il costo sia di compra che di realizzazione, nessuno ha mai comprato nulla, stiamo parlando di decine di anni di fermo dell'albergo. Quindi, avere l'occasione che un ente come l'Erdis possa acquisire, attraverso un bando, la gestione, la proprietà anche, penso, no? Dell'albergo e la gestione dell'albergo penso che sia un'occasione unica, senno' stiamo altri 25 anni a dire che cosa facciamo di quell'albergo, che cosa pensiamo di farci.

Detto questo, questa sera stranamente sono concorde un po' con il mio collega Mario Rosati, non me ne voglia, stranamente, per quanto riguarda (l'ho fatto notare anche in Commissione l'ultima volta che ci siamo visti, in Commissione Urbanistica Lavori Pubblici) la questione della viabilità, perché



è vero che ci dovrebbe essere la nuova viabilità che passa sotto l'istituto tecnico che fa il giro sotto lo stadio, eccetera, ma non dobbiamo soltanto pensare ad una viabilità generale delle autovetture, che secondo me comunque può essere critica in quel posto, perché non tutti passeranno da sotto, passeranno da sopra, anche in prospettiva delle nuove costruzioni del Petriccio, perché quello è un nodo cruciale che oggi crea già dei problemi così, ma soprattutto anche la viabilità pedonale, perché è vero che ci sono delle rotonde, ma è anche vero che lì va un attimino rivista, perché molto spesso il carico di persone che attraversano quelle strade, quegli incroci adesso - diciamo - è abbastanza elevato, ma sarà ancora più elevato, quindi ci saranno anche rischi importanti, soprattutto quando all'uscita delle scuole passano le corriere, passano i genitori frettolosi che devono tornare a casa perché i bambini poi li devono portare alle attività sportive il pomeriggio. Quindi, c'è tutta una problematica, secondo me, non solo di viabilità generale sulle autovetture, ma anche di viabilità pedonale. È vero che è stato fatto il marciapiede che dall'ospedale va verso le corriere, ma pensiamo anche questo, che facendo un intervento lì di questo genere, quindi facendo appartamenti, camere per studenti, quel flusso di studenti da quel punto lì all'area delle corriere sarà notevole, perché scenderanno lì, andranno in appartamento e quando dovranno tornare a casa ritorneranno alla stazione delle corriere e quell'attraversamento lì che dalle corriere porta al marciapiede bisogna assolutamente risolverlo prima che succeda qualcosa. Quindi, io sono molto contento di questa cosa, il mio voto lo anticipo già, sarà favorevole, però, ecco, mi raccomando, come ho fatto anche in Commissione Urbanistica Lavori Pubblici, di dare molta attenzione alla questione viabilità generale e pedonale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Innanzitutto mi scuso se la questione della Osca, un'altra questione che mi sta a cuore, ha prevalso su di me rispetto al rinnovare anche qui il saluto al Consigliere Alvarez e al dirigente Feduzzi.

Sulla questione in discussione dico chiaramente, io sono favorevole alla proposta dell'Erdi, non mi piace il modo in cui viene gestita la questione dall'Amministrazione e quindi provo ad argomentare; perché dico questo? Perché come si può pensare di gestire la questione, no, senza gestirla? Cioè, ho sentito dire che si resta basiti perché ci sono persone, anche cittadini, hanno scritto anche diverse persone che dicono: "A me non mi piace questa cosa, io abito lì ma non mi piace". Cioè, io resto basito che si snobbi un punto di vista, le parti sono due, non è che c'è solo una parte, perché altrimenti non sarebbe una parte, sarebbe il tutto. Quindi, sia la popolazione studentesca che la popolazione che abita, la popolazione urbinata che abita l'area.



Poi resto basito che si parli di De Carlo senza pensare al processo partecipativo, che era il tema vero di De Carlo, il processo partecipativo che doveva tirare fuori dal confronto le questioni.

Resto basito di chi ha fatto il Sindaco tre volte, che ha chiamato De Carlo per fare il secondo Piano Regolatore e pensa che la questione si può gestire così, con un accordo che non è un accordo, con un accordo che mi vedrebbe anche favorevole se nell'accordo ci fosse allegato un Piano Particolareggiato, un programma particolareggiato del quartiere di Piansevero, che dice: bene, noi città di Urbino, Comune di Urbino governiamo il processo urbanistico di questa faccenda qui, quindi ci piace la proposta dell'Erdis, diamo la possibilità di fare questa variante, ma studiamo cosa questo comporta. Cosa comporta? Allora si fa un Piano Urbanistico, si incarica l'Ufficio Urbanistica di fare una valutazione, si allega a questo programma, si dice: "Bene. Okay". Poi si fa, per esempio, un'altra proposta, quella che ha fatto il capogruppo Rosati, che dice si creerà questo tipo di struttura? Benissimo, perché è un'occasione unica, perché chi investe - voglio dire - è una struttura privata, benissimo. Allora, però, come città chiediamo che al piano terra, insieme ai servizi per gli studenti, ci siano servizi anche per la cittadinanza, una sala di quartiere, dei locali che possono essere utilizzati per mettere a contatto vero gli studenti con i cittadini ed evitare che si ghettizzi, che si crei questa torre d'avorio lì nel mezzo. Io penso che si debba gestire così. Mi piace la proposta, però vorrei che ci fosse anche un pochino di discussione su queste tematiche qui, perché poi è inutile parlare di dire rifacciamo il Piano Regolatore, andiamo avanti sempre a colpi di variante. È chiaro che bisogna approfittare delle situazioni, ma non è che si può limitarsi solo a questo. Io credo che se ci fossero queste disponibilità, di approfondire queste questioni, il capogruppo Rossi stava dicendo una roba fondamentale, che è un tema delicato, che quindi l'Ufficio Urbanistica dovrà lavorare bene, che bisognerà pretendere molte cose dall'Erdis, non lasciare carta bianca. Così bisogna fare secondo me, ma queste cose non è che si fanno dicendole, tanto meno dicendole in Commissione quando magari diventa una presa d'atto, si fanno mettendole nero su bianco. Allora, nell'accordo quadro si mette nero su bianco che ci dovrà essere tot spazi di standard anche per la popolazione, questo si può fare. Si mette nero su bianco che si è studiato che a seguito di questa iniziativa qua cambia completamente l'assetto del quartiere? Sì, cambia, oltre quello che viene realizzato sul Petriccio e quindi si programmano le azioni, dalla viabilità, dai parcheggi, da tutto, che devono essere fatte. Questo tocca fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Il capogruppo Nicola Rossi si è ricollegato, adesso gli do la parola.

Siccome ho apprezzato anche l'intervento del Consigliere Balducci, anche la passione che ha messo, questo intervento lo faccio proprio in senso costruttivo, dato che abbiamo fatto riferimento anche alla Commissione Lavori Pubblici sarebbe bene che anche in quegli Organi partecipaste, per così confrontarci ed analizzare tutte queste cose che lei.... Scusate. Scusate.



...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi capogruppo Londei. Ci tengo..., non voglio fare nessun tipo di polemica, lo dico solo (ho premesso) in senso costruttivo, proprio perché - ripeto - ho apprezzato anche la passione ed anche i contenuti del suo intervento.

Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Non so se mi sentite un po' meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proviamo ad alzare adesso un po' il microfono. Provi un po'.

CONS. ROSSI NICOLA

Sì, non so se si mi sentite un po' meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì. Prego. Prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Purtroppo la tecnologia che ho questa sera è questa.

Mi riallaccio, anche sinteticamente, all'intervento del Consigliere Balducci, che ho ascoltato in parte, in effetti io stavo dicendo che questa è una trasformazione urbanistica che comunque in parte è già impostata, perché gli immobili ci sono già e se oggi forse la città in quella zona non ha percepito il reale carico urbanistico è perché in effetti si è detto che uno dei due alberghi è da più di 30 anni che è chiuso. Quindi, in questa fase io ritengo che sia importante sfruttare un'occasione, se occasione può essere, che si è presentata, con la potenzialità di tutti questi finanziamenti europei. Quindi, pur condividendo quello che il Consigliere Balducci dice, cioè una fase di studio, eccetera, però qui ci sono anche delle opportunità che vanno sfruttate e a questo punto occorre anche adattarsi alle situazioni. Io penso che non è perduto nulla, qui siccome si è innescata una sinergia, una collaborazione a questo punto, come dicevo prima, tra Erdis che si propone come investitore e Comune, che si deve adattare a pianificare, riallacciandomi all'intervento del Consigliere Alvarez, che diceva che non dobbiamo fare alveari e questa è un'altra opportunità che ha Urbino, far vedere con un progetto di qualità come riesce ad integrare e ad allestire residenze studentesche veramente di qualità che non siano solo dormitori. Quindi diventa fondamentale il lavoro che adesso dovrà svolgere l'Ufficio



Urbanistica nel pianificare una variante che comunque tornerà in Consiglio Comunale, quindi dico al Consigliere Balducci che ci sarà occasione per discuterne e soprattutto, come giustamente diceva il Presidente Sirotti, occorre, con una grossa accelerazione, attivare le Commissioni. Occorre attivare tutta una serie di attività che sono propedeutiche e fondamentali per la buona riuscita comunque di un'area già impostata, perché i due alberghi sono lì, la capienza è quella lì, che ci si faccia una RSA, ci si facciano strutture per i familiari dei ricoverati o anche uno studentato e poi io nell'accordo quadro, lo dico così, non ho capito perché c'è anche casa della studentessa, ma questa è una curiosità mia. Nell'accordo viene indicato anche casa della studentessa come opzione, non so quale differenza possa esserci tra casa dello studente e quindi anche della studentessa, ma è una curiosità.

Quindi, il lavoro è iniziato, noi oggi diamo mandato al Sindaco di firmare un accordo che richiama - e questo in effetti è vero, ahimè - degli studi che sono stati fatti da Erdis, studi urbanistici, economici e però non sono stati messi a disposizione. Ma io voglio dare beneficio di inventario in maniera costruttiva e dire occorre che Erdis pianifichi, assieme agli Uffici della città, in maniera anche posticipata forse, perché non è possibile fare lo studio preventivo, ma si cerchi di coordinare il più possibile per poter arrivare ad un risultato efficiente, che consenta di recuperare due strutture che fino adesso sono state sottoutilizzate, anche se comunque non dimentichiamo che stiamo utilizzando due strutture che comunque hanno un'attuale destinazione strategica anch'esse per la città, cioè il turismo. Noi stiamo trasformando due alberghi.

Comunque, io sono personalmente favorevole, credo anche il mio gruppo è favorevole a questa iniziativa, quindi anticipo già anche, visto che riesco a collegarmi male, il voto, che sarà un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Questo è un tema molto delicato di fatto, è chiaro che anche noi abbiamo dibattuto abbastanza. Noi ci troviamo assolutamente d'accordo con le posizioni che sono state espresse dal collega Davide Balducci e da Mario Rosati sul fatto che ci sono delle criticità sulla viabilità, sul fatto che la cittadinanza deve poter avere anche un godimento all'interno di quelle strutture, senz'altro è una cosa che va vista anche nell'ambito della Commissione Urbanistica, soprattutto in sede di variante, dove effettivamente lo spazio di quell'area, l'area di Piansevero è uno spazio priva di dotazioni, come ad esempio biblioteca o sala lettura, aperte alla cittadinanza, magari anche una sala dove si possano tenere riunioni ed incontri tematici o culturali di qualsiasi tipo, di fatto abbastanza limitata quella che c'è, però sì, diciamo che sì, c'è ma non c'è, sono sale un po' particolari, però di fatto invece una emeroteca, ma in ragione dell'esistenza, poi, di uno studentato, anzi di due studentati all'interno di



quell'area. Quindi, io credo che come si è già detto, come hanno detto i miei colleghi si possa assolutamente intervenire per cercare di migliorare - nell'interesse della cittadinanza che vive quel luogo - la disponibilità di spazi che possono essere condivisi anche per chi lo vuole. È chiaro che però ritorna ad essere un tema quello delle borse di studio e quindi dell'assegnazione degli alloggi che è un tema importante per Urbino. Voglio fare questa considerazione: Camerino aveva circa 700 posti prima che Urbino si unisse e venisse fatto l'Erdis, l'Erdis di Urbino era quello più grande di tutti e fondamentalmente catalizzava una serie di risorse, tante, ma aveva anche molti spazi letto a disposizione, Camerino ne aveva 700, oggi è arrivata a circa 1.400, quindi c'è stato un intervento importantissimo. Ancona ne aveva 600 forse? È arrivata a più di 1.000 ed ha in programma un'espansione ancora consistente. Urbino da 1.400 ha perso 200 posti, quindi siamo arretrati a più o meno 1.200 o anche meno. Quindi siamo in una posizione che non è più di forza, ma comincia ad essere una posizione di debolezza, perciò l'intervento che l'Erdis fa è un intervento che non si può rifiutare. Questa è la condizione primaria, Proprio per il fatto, poi, che quelle attività e quella assegnazione di alloggi sicuramente, come diceva anche il Consigliere aggiunto Alvarez, porterà senz'altro degli studenti in più, perché se ci sono dei posti assegnatari e quindi allargherà la platea di chi potrà usufruirne e ci sarà un ingresso superiore anche di studenti, di matricole e perciò avremo un vantaggio sicuro. Quindi, si pone anche il problema dell'Erdis in questa città, perché voglio ricordare una cosa, finché c'era il Dottor Brincivalli l'Erdis, in qualche modo, gravava ancora nel territorio urbinato, oggi forse non lo è più. Mi sembra di vedere che ci siano Università come quella di Camerino che sono molto aggressive e la governance di questo ente si sta spostando, non è più nelle mani di Urbino e questa è un'altra questione, se non per una piccola parte. Quindi, anche questo pone un altro tema, è il tema che l'Ersu prima, oggi l'Erdis ha giocato all'interno della città e potrebbe giocare all'interno della città anche per il suo sviluppo, perciò dobbiamo fare attenzione su questo, anzi dovremmo controllare questi processi. Noi abbiamo la Presidente dell'Erdis, ma sapete bene che la parte - diciamo così - politica di fatto non ha il potere che ha poi un amministrativo e questo è un altro elemento sul quale noi oggi non riusciamo ad incidere, perché rispetto a quello che è avvenuto con la nomina del nuovo direttore sicuramente le cose potevano andare diversamente, ma sono andate male per noi, non guardando alla specificità e all'interesse della città. Noi potevamo ancora mantenere in piedi una struttura che ci poteva gravitare, l'abbiamo persa con quest'operazione, non possiamo permetterci di perdere anche altri posti alloggio, anzi, però rimane la questione di base, se è vero che da un anno che noi sappiamo che lì ci deve venire e doveva esserci l'insediamento abitativo per gli studenti in questo frattempo noi sicuramente dovevamo lavorare per poter ottenere soluzioni plausibili sia per il quartiere, sia per il suo sviluppo, sia per la viabilità, sia per altre questioni che riguardano ad esempio il commercio interno. Quindi, direi che bene per l'operazione perché non ne possiamo fare a meno assolutamente, abbiamo dei vantaggi consistenti sulla ristrutturazione di quell'Albergo Montefeltro che è fermo, come avete detto, da più di trent'anni. Assieme al collega Luca Londei giustamente noi ci abbiamo gravitato diciamo per decenni, sappiamo bene come funziona quel



quartiere e quindi assolutamente quella è un'operazione da fare, però va controllata, va pianificata e va progettata secondo una logica ben precisa di sviluppo urbano, è quello che giustamente noi chiediamo e deve essere fatto, affinché non si generi un borgo - diciamo così - tra le varie parti che poi non danno soddisfazione a nessuno e non danno la possibilità di vivere quell'ambiente come dovrebbe essere. Quindi, sollecito anch'io - diciamo così - l'approfondimento di questi temi per poter migliorare l'intervento che si andrà ad eseguire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Io non ho altre richieste di intervento. Prima di passare la parola al Sindaco volevo dare anch'io il mio contributo su questa proposta di delibera, perché credo che sia molto importante questo accordo di programma tra Erdis e Comune di Urbino. Sapete benissimo quello che penso quando si trattano questi temi vitali ed importantissimi per la nostra città, quindi sarò, così, petulante, però credo che su questi temi così importanti bisogna dimenticarsi la nostra appartenenza politica e pensare al bene della città. Questo lo dico perché siamo in una fase decisiva per la nostra città ma anche per il nostro Paese, viste tutte le risorse che ci sono a disposizione, quindi tutti i progetti che si possono presentare per poter intervenire in questo caso ad Urbino. Naturalmente speriamo nel finanziamento perché si vanno a recuperare - come è stato detto dagli interventi anche precedenti - due immobili che sono in posizioni strategiche e quindi anche molte delicate, perché, come si diceva anche nella Commissione Lavori Pubblici, ci ricordiamo che lì è stata una zona che è stata anche transennata in passato, perché cadevano dei calcinacci dal tetto, quindi diventava anche pericoloso. Quindi, è molto importante questa proposta di delibera, però credo che sia anche molto importante fare un quadro complessivo di quello che sta avvenendo, perché noi siamo in una fase dove sono stati presentati diversi progetti all'interno della città per quel che riguarda gli alloggi per gli studenti, parliamo di questi due alberghi, c'è il Petriccio, ci sono i collegi universitari che hanno bisogno di manutenzione, anche lì ci sono tutta una serie di progetti che sono stati coinvolti. Questo lo dico perché credo che sia importantissimo il lavoro di squadra ed il lavoro che bisogna mettere in piedi e che credo questa Amministrazione, nella persona del Sindaco, sta portando avanti da questo punto di vista, perché tutte queste proposte di delibera non è che vengono dal nulla, ma vengono per un lavoro che c'è pregresso. Io non la voglio fare lunga, perché le cose dette sono state tante, però ci tenevo a dare il mio contributo, quindi ritengo fondamentale il coordinamento che ci deve essere tra gli enti coinvolti, che sono poi quelli della Commissione, Comune, Università ed Erdis.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Mi ci vorrà un'oretta per rispondere a tutti, no, sarò breve. Credo che la considerazione del Consigliere capogruppo Santi dava una risposta a tutti prima, quando faceva delle



considerazioni che vanno nella direzione che noi abbiamo bisogno di rafforzare la nostra struttura studentesca. Parto dal Consigliere aggiunto Alvarez che diceva giustamente è una..., questa convenzione... (è troppo alto, giusto? Perché è stato alzato prima per sentire Nicola, ma mi rimbomba). Dicevo, appunto, che è positiva questa scelta che non è che viene dal nulla, vorrei chiarirlo, poi magari vado sui singoli punti, perché chi ha detto: "Bisogna avere un progetto complessivo", ma noi ce l'abbiamo un progetto complessivo, forse si perde di vista perché magari parliamo una volta di una cosa, una volta dell'altra, ma queste scelte vanno nella direzione di dare un servizio allo studente nell'immediata vicinanza della città, perché è assolutamente opportuno dare una residenza comoda, agevole e vicino alle porte della città, ma va nella direzione dei progetti che abbiamo approvato da poco, cioè dell'albergo diffuso, che la città al centro storico deve essere non solo studenti ma anche turismo, anche abitativo e, tra l'altro, questo progetto dell'albergo diffuso sta dando buoni risultati. Quindi, il progetto non è solo l'Albergo Montefeltro e qui bisogna ringraziare la Presidente, perché, vedete, se noi non avevamo la presidenza, quello che diceva prima il capogruppo Santi, non è che quelli del sud delle Marche ci vogliono tanto bene, no? Quindi, per fortuna, diceva lei, non abbiamo avuto più il direttore, ma per fortuna abbiamo avuto la presidenza, vi assicuro, anche oggi io sono stato in Regione e prima di me dal Presidente c'era lei a sostenere le posizioni della città, ma in maniera forte, non in maniera così, lascivo. Questi progetti se non ci fosse stata questa presidenza non sarebbero arrivati, non è che vengono dal cielo, vengono perché - appunto - la Presidente sta contrastando giustamente, dando a tutta le Marche, ma per Urbino mantenere la posizione. I progetti che abbiamo approvato per il Petriccio, il Piero della Francesca vanno nella direzione di ritornare al numero di posti letti per gli studenti e andare oltre, parliamo probabilmente di 250 - 300 posti letto in più complessivamente, che abbiamo disegnato per la città. Ma, vedete, se io dovessi fare l'opposizione mi metterei nella posizione dei privati che vedono una concorrenza un po' più agguerrita, ma questa è una scelta purtroppo che bisogna fare, perché - vedete - noi qui andiamo ad ospitare, 100 studenti in questo immobile, ma cinque appartamenti, sette appartamenti fanno più o meno lo stesso numero. Cioè, noi abbiamo bisogno..., mi diceva prima giustamente il Vicesindaco Vetri, queste strutture ci servono anche per ospitare i corsi estivi, per ospitare quelle che possono essere le attività che spesso non riusciamo a fare perché non abbiamo le strutture adeguate per poterli ospitare. Quindi, la scelta sostenere anche..., come diceva il Consigliere Rossi, per poi magari andare ad intervenire e qualcun altro lo rilevava, per poi andare a fare attenzione nella fase dell'approvazione del progetto, di quello che sarà la trasformazione, perché comunque dovrà essere fatto un intervento che sia congruo, che sia fatto nel modo giusto.

Quindi, questo è un progetto che prevede... e qui mi richiamo al capogruppo Londei Giorgio, che diceva che qualcuno prospettava la residenza per anziani, ragionamenti di questo genere, che io non credo che sia il luogo ideale. Sicuramente c'è l'esigenza anche di andare in quella direzione, perché noi, nonostante abbiamo riaperto un'altra struttura che era stata cassata definitivamente con



un impegno formale di non doverla più riaprire, siamo andati tra le maglie dei regolamenti, siamo riusciti a riaprire, perché questo ce lo dimentichiamo, ma purtroppo è la realtà.

E voglio fare un passaggio, perché prima il capogruppo Santi diceva..., un passaggio sulle delibere di prima, quando diceva: "Per me è più importante sulla sanità il tema della salute, non dell'interesse della città economico". Noi abbiamo già dato l'okay alla Regione per la costruzione della nuova ala, perché per presentare il progetto la Regione ha voluto la disponibilità dell'area, quindi dal punto di vista formale - ne approfitto - noi abbiamo già dato una delibera, un atto per dare la disponibilità dell'area alla Regione. Questo per dire che non è che tutti i passaggi vengono colti, ma questa è la realtà. Cioè, non è che noi pensiamo che l'interesse economico..., vado su un altro tema ma mi premeva dirlo, perché può sembrare..., domani esce fuori che il Comune guarda gli interessi economici e non a quelli della sanità. Quando l'Assessore ci ha chiesto la disponibilità dell'area noi abbiamo fatto una lettera per la piena disponibilità dell'area, però è chiaro che è giusto che io faccia gli interessi come buon amministratore e chiedo la compensazione dell'area, non è che, così, diamo gratis d'amore dei, come magari qualcuno ha fatto in passato (non riguarda né la minoranza, né questa maggioranza) per avere interessi politici o diversi. Quindi, noi stiamo operando nella direzione di cercare di agevolare tutte le attività. Quello che diceva prima il capogruppo Londei, che questo territorio e questa città, come tutta la nostra provincia e io ne sono la dimostrazione, che sono in maggioranza con qualcuno della sinistra in Provincia, perché credo che l'interesse del territorio vada al di là della politica, sia lavorare senza divisioni, perché il futuro prossimo non è semplicissimo da affrontare e serve una coesione ed una collaborazione e poca contrapposizione, questo mi pare che sia un argomento che deve interessarci. La diminuzione degli abitanti, citava giustamente il capogruppo Londei, questo è un problema che riguarda tutto il nostro Paese, ieri c'era un articolo che a Pesaro, come ad Urbino nascono un terzo delle persone che muoiono purtroppo, questo è il problema serio, che non ci sono le nascite. A me non preoccupa i debiti che abbiamo a livello di Stato, la cosa più grave di questo Paese è la diminuzione delle nascite, al di là degli spostamenti in costa, quello magari è importante, ma è complessivamente che noi andiamo in crisi.

Quindi, questa scelta si inserisce in un progetto complessivo della città che vuole andare nella direzione dell'Università, del sostegno all'attività dell'Università e il sostegno alle attività turistiche perché questo serve. Il centro storico, un conto è andare ad alloggiare al Montefeltro come turista, un conto, magari, è avere un appartamento al centro storico di un certo livello, credo che la nostra direzione sia stata questa, stiamo lavorando per portare avanti questo.

Il capogruppo Rosati diceva: "Si potevano trovare altre ipotesi per l'utilizzo dell'albergo". Io credo che qui sia stato fatto un errore in passato, perché qualcuno..., probabilmente tutti voi lo sanno, quell'albergo dalla proprietà sono 40 anni che chiede la trasformazione, che non gli è mai stata data. Presidente bisogna che mi dà... abbiamo parlato tutti, bisogna che...

Abbiamo fatto un danno e questo è uno dei tanti danni che sono stati fatti in questa città per queste scelte scellerate, quando il proprietario ha chiesto la trasformazione, non adesso, 30 anni fa,



gli è stata sempre negata e di fatto l'albergo è rimasto..., non è a caso così, è per una scelta precisa delle Amministrazioni che si sono succedute. Questa è stata una scelta. Quando è venuta fuori questa ipotesi che, come ripeto, è il lavoro della Maura Magrini, che sta lavorando assiduamente per questa città, che ha aumentato i pasti della nostra mensa del 20% rispetto al pre-Covid, perché stanno lavorando in maniera seria e vi assicuro che non è dolce con chi governa la nostra Regione, rispetto all'Università e nello specifico Urbino. Abbiamo tenuto conto dell'impatto che queste strutture hanno sul quartiere, ma quello che mi si chiedeva, i camminamenti, la viabilità, l'Ufficio Tecnico sta lavorando ad un progetto di viabilità che coinvolge non solo la viabilità da Cà Staccolo che va al bocciodromo, tutti i camminamenti pedonali che vanno verso l'area sportiva, la strada che va dietro al palazzetto, i camminamenti che vengono verso Piansevero, i camminamenti che vanno verso la Piantata a Pallino. Cioè, con i fondi che abbiamo a disposizione si sta lavorando in tutta la direzione per migliorare la viabilità stradale, pedonale e ciclabile, non così, noi che stamattina ci siamo alzati, decidiamo che lì facciamo lo studentato senza tener conto di niente. I pullman turistici non saranno più al bocciodromo, saranno al Sasso. I pullman scolastici non saranno più nel piazzale della scuola davanti all'ITIS, ma saranno al bocciodromo, di conseguenza quei parcheggi saranno al servizio di tutta l'area di Piansevero. Cioè, non è che pensate che... adesso io dovrei star qui fino a domattina a parlarvi, ma abbiamo tenuto conto di molte cose, compreso il camminamento che va dalla residenza Montefeltro a la Piantata, della palestra che si farà, se si farà, sennò non si farà a la Piantata, questo ci potete contare, perché non c'è un'altra ipotesi possibile, quindi io sto procedendo in quella direzione perché credo che debba essere data una risposta a 360 gradi, non è che abbiamo un progetto così, lì facciamo lo studentato, qua facciamo le aule, no? La Buca 1, la Buca 2, l'ho detto l'altra volta in Commissione, io sono andato personalmente dal vescovo col vecchio Rettore a chiedere di avere la Buca 2 gratuita, perché l'Università aveva comprato solo la Buca 1, gli ho detto: "Scusate, se fate la Buca 1 la palestra i parcheggi dove sono?", "Ah – dice – vedi, vediamo". No, vediamo niente, vediamo, bisogna farli. E, devo dire, il vescovo, che magari ha altre responsabilità, ha detto: "Bene, gratuitamente ci mettiamo anche Buca 2". Ma sono stato io che l'ho chiesto che venga data all'Università. Noi abbiamo dato la disponibilità, per poter agevolare la partenza di Scienze Motorie, se vi ricordate, abbiamo deliberato di non avere più i 600 mila euro di opere di urbanizzazione secondarie, le carichiamo in carico al Comune per agevolare l'Università che deve costruire Scienze Motorie, le palestre, le aule e alla viabilità ci pensiamo noi. Cioè, io potrei stare qui fino a domattina a dirvi gli interventi che abbiamo fatto per agevolare le attività dell'Università e tutto il resto intorno. Non è che abbiamo fatto una robina così. Sono andato personalmente da Marche Multiservizi per poter agevolare le fogne che l'Università doveva fare, perché qualcuno aveva pensato un'altra cosa, che invece erano a posto. Sono andato io personalmente a sollecitare per agevolare l'Università che vada avanti e purtroppo ancora per la palestra ancora definitivamente non è stato finito il progetto e presento, anche oggi ho sentito il Rettore per poter accelerare.



Abbiamo litigato, la passata legislatura, per fare la via Zeppi una via di fuga, per avere la via di fuga per le ambulanze, perché se succede qualcosa nell'area sportiva... abbiamo discusso molto, ma noi siamo andati avanti con quel progetto lì, perché non c'è soluzione. Delle volte bisogna fare scelte che i cittadini non condividono, perché ognuno quando si fa davanti a casa sua c'è un problema. Scusate, ma... Quindi, qui vengo anche al discorso del capogruppo Rossi, che diceva, giustamente, l'attenzione ai progetti definitivi. Adesso mi sono perso sulle risposte che dovevo dare ma credo che... Luca Londei giustamente poneva l'attenzione, estremamente favorevole, ma attenzione alla viabilità, sia quella pedonale, che ciclabile, che veicolare, perché non è una cosa da poco e con la Presidente dell'AMI e dell'Adriabus stiamo lavorando su progetti di sostenibilità per andare al centro storico con le navette elettriche. Cioè, purtroppo i progetti non è che si pensano e domattina sono realizzati. Questo lo diceva anche il Consigliere Balducci, di un piano di gestione con un Piano Urbanistico adeguato, ma è quello che sarà fatto, è quello che viene fatto, non è che lo facciamo così perché la mattina ci siamo alzati e pensiamo che sia giusto così.

Quindi, per concludere, questo intervento è un intervento epocale, che dà una risposta che l'Amministrazione Comunale di Urbino doveva dare negli anni Novanta non adesso, negli anni Novanta, che non ha mai dato e la proposta è venuta perché persone che non guardano la politica, ma guardano come Maura Magrini, che conoscete bene perché era Assessore in questo Comune, ma che la prima cosa a cui tiene..., purtroppo non sempre è facile portare avanti le cose, ma lei è una che sta sul pezzo e, a differenza di qualche altro Presidente, non è una che si fa condizionare dal Direttore. Il Direttore fa quello che dice il Consiglio d'Amministrazione, questo sarebbe un buon modo di governare, non è che ci lasciamo governare dal Direttore di turno, perché non mi pare questo un buon modo di pensare l'Amministrazione pubblica. Cioè, c'è una presidenza ed un Consiglio che è stato nominato dalla Regione, quindi che è proprietaria dell'Erdis, proprietaria inteso che risponde alla Regione, la direzione dovrebbe fare la direzione tecnica, non le scelte, perché quello che avete detto poc'anzi su quello che era la direzione andava nella direzione che il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente non conta niente, conta tutto il Direttore, allora facciamo l'amministratore unico, che bisogno c'è di fare le scelte politiche strategiche? Quindi, credo sia arrivato il modo di governare in modo adeguato. Per quello che so, questo posso dirlo perché non c'è problema a dirlo, la Presidente mi ha detto che qualcuno voleva nominare ulteriori due Direttori, io non ho bisogno dei generali ho bisogno di soldati, perché per fare i pasti e per fare la camere ci vuole il personale e non, magari, dar via in appalto alle cooperative come succede con la sanità, perché non credo che sia una buona scelta, di generali già ce ne abbiamo abbastanza, l'importante è agire e fare le cose che serve fare.

Quindi, noi andiamo avanti con questa delibera, io propongo di votare questa delibera, spero che sia all'unanimità, perché ho fatto l'esempio prima con l'area di Canavaccio della Osca, credo che non sia opportuno non portare avanti queste scelte in modo uniforme ed unitario, perché i cittadini credo che non lo capirebbero, perché - ve lo dico molto sinceramente - aver votato contro l'acquisto



della Osca io credo che si fa fatica domani ad andare a dire a quelli di Canavaccio che noi eravamo contrari all'acquisto di Canavaccio, se non facevamo quella scelta probabilmente non la facevamo più.

Quindi, ognuno secondo scienza e coscienza fa quello che vuole, ma credo che anche nella politica ci sia bisogno di coerenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Abbiamo concluso la parte relativa agli interventi e alla risposta del Sindaco, adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi prego di rimanere nei cinque minuti.

Capogruppo Londei, poi capogruppo Mechelli.

CONS. LONDEI GIORGIO

Presidente, adesso lei mi dà cinque minuti, se desse qualche minuto in più, anche il Sindaco ha sforato abbondantemente mi pare, no? Lei non può usare un metodo per il Sindaco e per i capigruppo un altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, io sono sempre flessibile.

CONS. LONDEI GIORGIO

No, la mia era una battuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non si preoccupi, se ha bisogno di un minuto in più non c'è problema. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Volevo dire intanto al Consigliere Architetto Balducci, persona – tra l'altro – che io stimo e lui lo sa, che io, vedi Architetto, se io mi accaloro perché io come te amo Urbino, quindi se mi accaloro è perché siccome io ritengo che tu sei un ragazzo giovane, intelligente, Architetto, allora mi dispiace quando sento alcune cose, perché se tu fossi stato presente, Architetto, sia nella Commissione dell'Università, sia nella Commissione l'altro giorno le cose che tu hai detto erano cose utili in quella fase, oggi invece siamo in un'altra fase. Guardate, mi dispiace dirvelo, ma qui noi rischiamo di sbagliare tutto stasera, perché tutta la discussione che noi dobbiamo fare non tiene conto del punto fondamentale e cioè che i finanziamenti eventualmente disponibili l'Erdi può fare domanda soltanto se passa questa delibera. Stasera non dobbiamo discutere nient'altro. Siccome io con il Ministero ci lavoro tutti i giorni so benissimo come funziona il Ministero dell'Università. Il Ministero dell'Università ti dà i finanziamenti primo se hai la proprietà; secondo se il Comune di appartenenza ti dà la



disponibilità. Punto. È questo il punto fondamentale. Tutto il resto che doveva essere magari discusso prima e non è vero, capogruppo Rosati, mi dispiace che tu hai detto che la proposta dell'Erdis è stata secca, guarda l'Erdis non ha bisogno di essere difeso da me, si difende da solo, ma tu, Rosati, se fossi stato presente alla Commissione Università, Erdis e Comune, avresti sentito che l'Erdis in quell'occasione ha detto al Sindaco, al Rettore e alla Commissione: "Ci potrebbe essere l'eventualità di fare domanda per accedere a finanziamenti importanti in merito all'aumento dello studentato, anche perché c'è la chiusura della Sogesta di 200 posti letto. Quindi, è venuta con lo zampino del gatto, siamo stati noi ad avere incoraggiato, anch'io, l'Erdis ad andare avanti e metterli in condizione di fare la domanda. Senza questa delibera l'Erdis non può fare domanda e i finanziamenti non arrivano, anzi speriamo che arrivino sulla base del voto che daremo questa sera, di essere in tempo e che magari non ci siano altri che nel frattempo ci hanno preceduto.

Seconda considerazione: sono contento che finalmente nel Consiglio Comunale sento un linguaggio un po' diverso. Ho sentito il capogruppo Santi, quella battuta sulla sanità, dove meno divisioni, meno politica e più andare d'accordo per risolvere i problemi. Il Presidente Sirotti ha detto "al di là dell'appartenenza politica". Il Sindaco Gambini ha ricordato l'ultima elezione che c'è stata in Provincia, io mi meraviglio che in Urbino la cosa sia passata sopra la testa, perché in Provincia che cosa è successo? In Provincia è successo che il Presidente Paolini è stato eletto con una lista unica. Cioè, il centrodestra in Provincia non ha presentato il suo candidato e la sua lista, è stata presentata una lista unica. Lo stesso ruolo che ha all'interno di quell'organismo il Sindaco Gambini è stato, come si evince poi da lista unica, condiviso anche dal PD di quel livello. Allora, io non voglio precludere niente, io voglio solo dire che siccome io come voi amo Urbino, io mi accaloro, io voglio vedere i problemi risolti, perché ce ne sono tanti.

L'ultima battuta. Io ho vissuto per dieci anni con la mia famiglia a fianco dell'Albergo Montefeltro, dieci anni sono stato lì, a fianco, in affitto, ricordo ancora che l'Albergo Montefeltro era gestito molto bene da una famiglia toscana, persone bravissime. L'albergo era sempre pieno di turisti. Nessuno ricorda che in quell'albergo c'era un punto di ritrovo tra gli studenti e i giovani di Urbino, perché c'era un localino che si chiamava Il Grottino. Il Grottino era un localino da bar sotto l'Albergo Montefeltro, dove ci andavano i ragazzi di Urbino e gli studenti universitari. Questo lo faccio per dire che non è una grande novità che oggi lì ci vanno - diciamo così - gli studenti, poi tutto il resto delle cose che qui è stato detto si discuteranno nelle sedi opportune, adesso l'importante è che adottiamo questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO



Brevemente. Intanto credo che abbia fatto un buon servizio il Sindaco intervenendo, perché ha messo in fila una serie di elementi, dicendo a noi tutti che non è una proposta estemporanea, messa lì, perché non c'era dove metterla, eccetera. E poi devo dire che non è una proposta di oggi, di ieri, della settimana scorsa, ne abbiamo parlato negli ultimi sei mesi, sicuramente in tre, quattro, anche più, dieci mesi tre - quattro volte, eccetera, poi è chiaro che era a livello solo di idee, più non si poteva nemmeno pretendere. Io non sono impressionato negativamente dal dibattito che c'è stato, perché a meno che non si voglia assumere atteggiamenti, così, non dico a dispetto, ma... perché abbiamo detto di essere d'accordo nel destinare quei due fabbricati a studentati, ma abbiamo detto anche a quali condizioni, che non sia un alveare, che non sia una ghettizzazione, che non sia la corsa al maggior numero possibile di camere, non sia un intervento non collegato alle esigenze del quartiere, perché altrimenti è inutile la residenza, inventare le cose, se poi teniamo separati gli studenti dai giovani di Urbino, on? Quindi, se il piano terra, il piano seminterrato è sufficiente a garantire una gamma di servizi per gli studenti e per i giovani di Urbino o per delle esigenze del quartiere vuol dire si metterà mano anche al primo piano, perché questa deve essere la cometa della situazione. Qui, però, è un appello a tutte le parte, a tutte le componenti, il Sindaco, che ci dà la garanzia di seguire la questione, ci deve richiamare l'attenzione alla progettazione, ma non al fatto compiuto, nelle varie fasi di elaborazione del progetto esecutivo pensiamo che il Consiglio Comunale possa dare indicazioni, ma non solo il Consiglio Comunale, perché pur rappresentativo, il massimo organo rappresentativo della città ma ci sono le componenti della comunità. Per cui, il gruppo Urbino Città Ideale dà il voto convinto perché è un provvedimento necessario a proseguire e ce lo auguriamo che abbia un proseguimento, cioè che sia garantito il finanziamento, senza finanziamento le bocce ritornano ferme al punto d'accapo, basta.

Io faccio un appello a tutte le forze politiche, sono per natura, per crescita, per formazione un moderato e quindi ho la massima comprensione anche per delle differenze, che sono un fatto forte, di cultura, di ascolto e di attenzione, quindi ci sono tutti i presupposti perché noi possiamo serenamente votare a favore e poi tenere presente tutte quelle criticità che sono state così paventate, dalla viabilità veicolare, pedonale, i servizi alla persona, i camminamenti. Però vorrei dire una cosa, su 10 mila studenti residenziali stiamo parlando di circa 200, 210, non lo so, dieci più o dieci meno, 244, qualcuno lo faremo scalare, saranno 220, ma non è un agglomerato, è quasi un condominio, questo è il ragionamento, due condomini a Mazzaferro fanno 400 persone. Ma poi il beneficio pure, ma la città dei giovani, un quartiere, passa l'età per tutti, la presenza di un numero così importante e però bene accolti in quel quartiere credo che sia una ricchezza, bisogna veicolare però non bastian contrario, bisogna veicolare alla popolazione la verità, non portare l'acqua al mulino del tanto peggio tanto meglio. Grazie ancora una volta per l'ascolto e viva questo provvedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.



Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Parto nel cercare di cogliere alcune divagazioni che ha proposto il Sindaco, in particolare sul tema dello sviluppo turistico del centro storico, abbiamo messo in evidenza e sottolineato più volte il rischio delle decisioni che sono state prese in questo Consiglio, in relazione anche qui a delle varianti di PRG e quindi a permettere certe variazioni della tipologia di costruzione. C'è anche l'Assessore al Turismo, che credo debba conoscere il fenomeno che si chiama gentrification, studiatevelo, guardatevelo e capirete che c'è un rischio effettivo, reale per il centro storico di Urbino di renderlo uno spazio inaccessibile per i residenti. Ragionateci e valutate bene, perché il rischio è presente, il che significa rendere tutta la parte storica residenziale ad esclusivo utilizzo dei turisti e quindi far crescere gli affitti e non permettere più, quindi, l'accessibilità e la vivibilità da parte dei residenti, ma soltanto - appunto - a chi può avere risorse economiche per farlo.

Invece, andando più nel tema, sempre il Sindaco diceva che da 30 anni tutte le Amministrazioni hanno negato il permesso riguardo questa variante, l'utilizzo di questa palazzina e ancora che..., insomma questa cosa dei 30 anni è tornata più volte ma, come più volte abbiamo fatto, torno a dire al Sindaco: "Beh, da 30 anni a questa parte lei dov'era? Dov'era il capogruppo Mechelli? Dov'era il suo già Vicesindaco Guidi?". Eravate voi, Signori, di che state parlando? Riunitevi di nuovo tra voi, confrontatevi, poi venite a dire queste cose, perché qui sono inaccettabili certe dichiarazioni e poi per far pensare che, in qualche maniera, abbiamo noi una qualsiasi responsabilità, cosa naturalmente inesistente. Queste sono le difficoltà che rendono difficile un dialogo, perché in questo continuo tentativo di mistificazione delle cose diventa complicato aprire un dialogo. Noi ripetiamo, torniamo ogni volta a ribadirlo e a dare la nostra disponibilità, ma naturalmente queste modalità devono assolutamente cambiare se si vuole dialogare, se si vogliono condividere le scelte, questo è il terreno di base, torniamo a ripeterlo, già questa sera credo sia la seconda volta che lo diciamo e torniamo comunque a ribadirlo, perché poi è su queste basi, no? Il Sindaco diceva: "C'è stato un voto contrario alla Osca". Non so a chi si riferisse. Non so a chi si riferisse, perché non credo che ci sia stato un voto contrario da parte di qualcuno. Non credo. Noi ricordo ci siamo astenuti, ma motivando ben chiaramente anche in quel caso il metodo con cui era stata portata avanti la trattativa e tutta quanta la situazione e quindi riconoscendo che l'operazione doveva essere fatta, dovevano essere colti i finanziamenti, ma senza un progetto davanti abbiamo criticato la modalità di come è stata portata avanti la questione. Quindi, nessuno ha votato contro e nessuno tenti di far passare cose che non sono e non è la prima volta, perché questo si chiama mistificare, significa dire le bugie, perché quando la cosa è volontaria questo è il significato, d'accordo? Così una piccola precisazione anche a Giorgio, perché io non ho detto che la proposta di Erdis era secca, ho detto che l'accordo è secco, che è altra cosa. Quindi, quella che sia stata la trattativa precedente è una cosa, quello che è scritto è altro. E lì, Consigliere Mechelli, mi dispiace, ma non ci sono scritte tutte le cose su cui concordiamo, cioè quelle



azioni che diciamo che devono essere apportate per migliorare e rendere al massimo virtuosa la realizzazione di questo progetto, nell'accordo non c'è scritto nulla, ad oggi non c'è nessun atto che dice che dobbiamo e possiamo intervenire in quelle modalità, quindi, se questo avverrà dovremo tutti quanti collaborare e stare attenti affinché questo avvenga e questo potrà essere, credo, utile per tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Consigliere Balducci, telegrafico.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie Presidente. Mi perdonerete se mi sono un po' accalorato, è una tematica che mi sta particolarmente a cuore. Nello specifico, Giorgio, siccome stimo anche quello che tu hai fatto negli anni Novanta, richiamando De Carlo, chiaramente spero e mi auguro che quello spirito possa anche ritornare, nel senso di pianificazione e di capacità di visione e di programmazione urbanistica. Quindi chiedo di non mischiare le due cose, una questione è l'approvazione della delibera, nel merito credo che la proposta..., voglio dire che la proposta passi, ma un altro è la metodologia, su quello, invece, serve di rimanere vigili, perché bisogna anche tenere in considerazione e rappresentare anche le ragioni di chi giustamente può essere preoccupato, queste cose io penso che un'Amministrazione lo deve fare. Quindi, per fare questo io mi appello anche al Sindaco, perché, in quanto Assessore all'Urbanistica, chiedo proprio specificatamente che al prossimo giro, come giustamente diceva anche il capogruppo Rossi, nella variante, visto che non c'è adesso, per me questo è stato un grosso limite, è stato un grosso limite, visto che non ci sono oggi le righe scritte che dicono che questo accordo è un accordo vero, dove vengono messe nero su bianco le questioni che abbiamo discusso, sulle quali siamo tutti d'accordo, quindi, Sindaco, per fare al prossimo... insieme alla variante un documento di pianificazione, dove l'Amministrazione studia tutte delle compensazioni, scusate, adesso il termine forse non è l'ideale, "compensazioni", ma un approccio per far sì che questa operazione venga controllata, venga governata dal Comune, dalla città e non venga subita, non deve essere una cosa passiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Abbiamo esaurito gli interventi, le risposte, quindi mettiamo in votazione questa delibera numero quattro avente ad oggetto: "Approvazione di uno schema di accordo tra Comune di Urbino - Erdis per la realizzazione di uno studentato nell'immobile dell'ex Albergo Montefeltro".

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per adesso due astenuti: Balducci e Rosati.
Da casa. Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre due.
Da casa. Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. La delibera viene approvata con tutti favorevoli, tranne due astenuti.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. (Proposta n. 3)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso passiamo alla pratica numero cinque, avente ad oggetto: "Regolamento di Polizia Urbana - Modifiche ed integrazioni".

Sindaco.

SINDACO

Questa delibera è una modifica, una piccola modifica al Regolamento di Polizia Urbana, dove avevamo il Regolamento che prevede solo il consumo in bicchieri di vetro si inserisce: "oppure in polycarbonato con stemma o altro elemento identificativo dell'attività". Questa è la modifica che è stata proposta dagli esercenti, perché ovviamente tutto il Regolamento va nella direzione di un autocontrollo da parte di chi somministra le bevande alcoliche, che non possono uscire dalle pertinenze del locale e quindi si evidenzia che se uno somministra il bicchiere di plastica il cliente è portato ad andare fuori, dove è vietato bere all'esterno dei locali. Questa modifica è stata apportata, appunto, perché comunque il bicchiere deve essere identificato se l'esercente non controlla i suoi avventori. Ci sono stati degli incontri, dove io ho dato anche la disponibilità, perché gli esercenti hanno proposto un autocontrollo da parte di personale specializzato per controllare, diciamo, gli avventori dei singoli locali ed io come Amministrazione ho detto chiaramente che si potrebbe valutare anche un sostegno economico per avere un autocontrollo da parte di questo personale specializzato. Quindi, questa è chiaramente una cosa che oggi non c'entra con la delibera, però c'è stato un confronto con gli esercenti e con le associazioni di categoria per cercare di venire incontro agli esercenti che somministrano le bevande alcoliche in centro città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito per chi volesse intervenire. Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Soltanto per chiedere un chiarimento, perché nella narrativa nel riportare le proposte degli esercenti si richiama, appunto, tra i materiali "o in polycarbonato o altro materiale biodegradabile plastica esclusa", mentre poi nella modifica proposta la parte che riguarda il materiale biodegradabile e l'esclusione della plastica non è riportata, quindi volevo capire la motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.



Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono, quindi la risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Chiaramente questa parte della proposta non è stata accettata, perché il Regolamento non è che volge all'obiettivo di non usare prodotti non biodegradabili perché magari possono essere lasciati in città, il Regolamento volge a non far bere fuori dai locali, chiaramente chi va fuori dal locale o comunque fuori dalle immediate pertinenze, come prevede il Regolamento, non dovrebbe riportare il bicchiere a chi l'ha somministrato. È chiaro che il bicchiere di carta o cosa biodegradabile non risolve assolutamente il problema, questa era una richiesta degli esercenti per lasciare libero arbitrio di dar da bere, purtroppo abbiamo locali che hanno una capienza di 30 persone e vogliono somministrare 500 birre a sera o 1.000 birre o altri alcolici, quindi è chiaro che era un escamotage per dire che non è che noi non vogliamo che si beva nel bicchiere di plastica perché la plastica inquina, che è un argomento molto importante, sicuramente va nella direzione che sarebbe opportuno, ma non risolve il problema. Sicuramente non è questo che noi vogliamo scongiurare con la proposta di modifica, la delibera. Vogliamo solo dire bene il policarbonato, ma deve avere uno stemma del locale, perché se io trovo il bicchiere a Borgo Mercatale vuol dire che quel locale non ha controllato il suo avventore. Questo è lo scopo del policarbonato con il marchio dell'azienda, del somministrante insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Per dichiarazione di voto. Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

La finalità era chiara, ci sembrava soltanto che questa particolarità era un aggiungere non un togliere, quindi era un mettere in evidenza un'attenzione particolare, tanto più che veniva dagli esercenti stessi, quindi non era vista come un'imposizione ma come un atto - diciamo così - di buona volontà nel voler migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti offerti e comunque meno invasivi anche per il centro storico. Comunque va bene, l'intento è chiaro, le proposte rispecchiano in gran parte quanto veniva riportato, ecco, ripeto, se non crea problematiche, che non mi sembra, propongo anche che venga integrato con questo elemento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli, per dichiarazione di voto, prego.

CONS. MECHELLI LINO



lo voto a favore, anche perché le motivazioni comunque, per quanto ne sappiamo, sono decisioni condivise con gli esercenti, quindi vanno avanti in termini migliorativi per l'esercizio dell'attività e quindi non pregiudica quelle che erano le finalità.

Io approfitto per questa circostanza ed anche la presenza del rappresentante degli studenti capita in modo appropriato, dobbiamo fare una comunicazione molto precisa, molto appropriata, magari da dividerla, perché è chiaro, laddove non si rispetta il Regolamento è ovvio che si applica la sanzione per dare la lezione, però deve essere preceduta sicuramente da una informazione, perché molte volte io personalmente ho assistito a qualche episodio di contrasto tra chi voleva festeggiare il momento della conclusione degli studi con una manifestazione di allegria, eccetera, però deve prevalere il rispetto per il centro storico, per la città, per le caratteristiche della città, però nell'ambito di una chiarezza assoluta, chiederei al Sindaco di farsi carico, anche Giovanni può darci un'indicazione su questo. Grazie. Voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei(?).

Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione questa pratica numero cinque: "Regolamento di Polizia Urbana – Modifiche...".

Non vedo la prenotazione. Prego.

CONS. LONDEI LUCA

Era il Consigliere capogruppo Mechelli prima, non Londei, l'ha chiamato Londei, io la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate se ho sbagliato nominativo, ma è stato involontario. Adesso siete intervenuti tutti e due, quindi abbiamo pareggiato i conti.

CONS. LONDEI LUCA

Per sdrammatizzare un po', penso che sia opportuno. È la fame.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi scuso con il capogruppo Mechelli. Parola al capogruppo Luca Londei.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. Era solo per dire..., veramente un minuto, lo avevo fatto presente anche l'altra volta, quando si discuteva questo punto all'ordine del giorno, avendo qui Giovanni Alvarez come rappresentante, di pubblicizzare la cosa, perché molto spesso gli studenti (mi collego a quello che ha detto il collega Mechelli) non leggono questi Regolamenti, lo sa l'esercente perché magari l'esercente



è collegato ad un'associazione di esercenti quindi conosce il Regolamento, gli studenti no. Quindi, sarebbe opportuno, magari, che l'esercente mettesse anche semplicemente un foglio che fa pubblicità di questa cosa, in modo tale che lo studente possa essere prevenuto nel non fare l'azione che poi non dovrebbe fare.

...(Intervento incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. LONDEI LUCA

Lo può pubblicare anche in collaborazione con l'Amministrazione, però, avendo un rappresentante degli studenti che mi sembra molto opportuno... è da fare questa cosa. Grazie. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo ora alla votazione.

Giovanni Alvarez, lei vuole intervenire, io la faccio intervenire, qui siamo in una fase di dichiarazione di voto quindi eventualmente doveva intervenire prima, però prego, è la prima volta quindi siamo flessibili. Prego.

GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –

Premetto che avevo intuito che non fosse il momento opportuno per farlo, ma prima ero dovuto scappare in bagno, quindi... non sono abituato a star seduto così tanto, devo ammettere.

Detto ciò, io credo che ci si debba anche un po' immedesimare nel modo che hanno di informarsi i miei coetanei. Ho ascoltato prima, con la coda dell'orecchio, il capogruppo Rosati che parlava di inserire tutto sulla pagina dell'Amministrazione Comunale, giustissimo, ma ahimè, ahinoi siamo molto legati a questo tipo di dispositivo, per cui io mi rendo disponibile, se opportuno, a fare un abstract, una sintesi dei punti del Regolamento che ci riguardano maggiormente, con l'aiuto dell'Ateneo divulgarli periodicamente nella maniera che riterrete opportuno sui social di Ateneo, che sono comunque istituzionali quindi non si lascia dubbio a male l'interpretazione.

Chiudo qui e chiedo scusa per l'intervento inopportuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no si figuri, anzi, grazie del contributo. Era una battuta sul fatto, siamo contenti se lei interviene e dà il suo contributo a questo Consiglio Comunale.

Mettiamo in votazione questa pratica numero cinque.

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.
Da casa. Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.
Da casa. Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Tutti favorevoli anche l'immediata eseguibilità.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 1)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ultimo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

Prima di passare alle mozioni c'era una comunicazione che a questo punto non c'è più bisogno di farla perché è quella relativa al nuovo componente aggiunto Giovanni Alvarez, che abbiamo già fatto.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (Proposta n. 2)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo le interrogazioni che erano rimaste indietro prima, erano due interrogazioni ancora, la quinta: la situazione del danneggiamento del Palazzetto dello Sport di Urbino e sulle azioni che il Sindaco e la Giunta intendono portare avanti per la sua sistemazione e gestione. Chi la illustra? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Questa interrogazione riguarda il danneggiamento che ha subito il Palazzetto dello Sport di Urbino in località Mondolce, di cui sicuramente conoscerete l'entità, appunto per consentirci di venire a conoscenza di quelle che sono le entità, appunto, rilevate del danno e le azioni che l'Amministrazione ha eseguito e che intende fare.

Passo a leggervela: "Premesso che l'ospedale di Urbino rappresenta il riferimento principale di tutte le aree interne....". Scusate, ne ho..., questo perché si convocano troppi pochi Consigli e quindi poi c'ho un mazzo di interrogazioni, finisce così, poi sono le dieci, da stamattina alle sei...

"Premesso che il Palazzetto dello Sport di Urbino rappresenta una delle strutture sportive più importante dell'intera regione Marche e che lo stesso ha dato e dà tuttora ospitalità a numerose attività sportive per ragazzi e adulti. Visto che si è a conoscenza del grave danno occorso alla struttura a seguito della recente nevicata, certamente provocata da una ingente infiltrazione d'acqua che dalla copertura del foyer è scesa fino al campo da gioco, dovuta alla scarsa manutenzione eseguita in questi anni sulla struttura, che risulta soggetta frequentemente a fenomeni simili. E visto che l'Amministrazione ha proceduto con un lavoro di tamponamento del piano da gioco, che non consente lo svolgimento di tutte le attività e che con ogni probabilità tali parziali lavori di tamponamento non consentiranno ai giovani del basket (questo è quello che sappiamo) di riprendere le attività per tutto l'anno, con ogni probabilità.

Considerato che, data l'incuria in cui versa non può essere tollerabile una gestione della struttura sportiva che non ne garantisca un utilizzo adeguato alle sue possibilità, né al valore che essa ha avuto nel recente passato per la città di Urbino ed il suo territorio.

Interrogiamo quindi la Giunta, l'Assessore competente, nonché Vicesindaco e Sindaco per sapere, chiedendo ovviamente una risposta puntuale su queste domande: la quantificazione dei danni alla struttura, per quanto riguarda il parquet, la copertura del foyer, la copertura, quali siano le reali operazioni eseguite a seguito di questo allagamento, quali azioni abbia in programma di svolgere l'Amministrazione per la risoluzione della problematica, quali siano i tempi certi con i quali tali azioni verranno svolte e anche quali saranno i tempi di ripristino di tutte le attività sportive, compreso il basket, quali programmi di manutenzione a breve, medio e lungo termine abbia intenzione di intraprendere l'Amministrazione al fine che tali episodi non abbiano più a verificarsi ed infine quali



modalità di gestione l'Amministrazione, anche mediante l'azienda Urbino Servizi, che gestisce la struttura, abbia intenzione di proseguire ed intraprendere per utilizzare al meglio la struttura sportiva in maniera consona alle sue possibilità”.

Ecco, quello su cui vorremmo rimarcare è che questa struttura sportiva, visto che si dice, si sente dire spesso che nei precedenti decenni è stato tutto un disastro, questa struttura sportiva che abbiamo è una bella struttura a livello regionale, una bella struttura, perché meglio di questa cosa ci può essere, a Pesaro la Vittrifigo, ma è una bella struttura e deve essere tenuta come un fiore.

Quindi, visto che il Sindaco lo sa, a volte si scherza, ma giustamente lei ribatte..., ha sempre lavorato molto sulla questione delle manutenzioni, questo però..., questa narrazione si incrina quando succedono queste cose, come al palazzetto, così come al bocciodromo, eccetera, eccetera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Risponde il Vicesindaco. Prego, Vicesindaco Vetri.

ASS. VETRI MARIANNA

Lascio un po' in pausa il Sindaco. Premetto che non posso accettare il termine incuria e non posso accettare neanche il valore che essa ha avuto parlando al passato, perché sennò non ragioneremmo ancora oggi che abbiamo dei danni evidenti con federazioni a livello nazionale di ginnastica artistica, piuttosto che di ritmica e federazioni che interessano anche il mondo dello sport, della disabilità, che hanno l'interesse, comunque, di venire nel nostro palazzetto per concentramenti, per manifestazioni a livello nazionale appunto, che richiameranno tanti, tanti atleti più o meno giovani.

Quindi, in realtà la struttura non versa nell'incuria, naturalmente eravamo al corrente delle infiltrazioni che sono presenti nell'ingresso della struttura ed era già stato preventivato un intervento che però si inseriva nell'ambito di un finanziamento più ampio che praticamente andava ad incidere nel contesto della creazione della comunità energetica e quindi ad incidere su tutta la struttura e quindi anche nel ripristino di questi tetti piatti, gli unici due che abbiamo piatti nel palazzetto, che effettivamente avevano bisogno di questa manutenzione. Manutenzione, attenzione, che era già stata in parte effettuata solo poco tempo fa. Come sottolineava il Sindaco questo è stato un evento atmosferico molto particolare ed imprevedibile negli esiti, nel senso che l'ingresso così cospicuo di acqua nella struttura non era veramente prevedibile, purtroppo si è verificato, i danni sono piuttosto ingenti, dovremmo a brevissimo recuperare, stiamo cercando di procedere con la massima urgenza, recuperare, appunto, la carta catramata nel tetto dell'ingresso di quello che voi chiamate foyer, nel frattempo, con l'aiuto della società Urbino Servizi, che veramente ringrazio per l'intervento immediato ed opportuno, pensate che il lunedì sono accaduti gli eventi, la domenica successiva siamo riusciti ad ospitare una partita di serie A, con tutte le problematiche anche relative alla sicurezza, all'agibilità che



questo comporta. Quindi, devo veramente ringraziare Urbino Servizi, dalla presidenza, al direttore, ai tecnici che si sono prodigati insieme al nostro Ufficio comunale naturalmente.

Dicevo, abbiamo già previsto con la massima urgenza l'intervento sul tetto. Abbiamo opportunamente seguito quello che è l'esito sul parquet, che ancora non è stabilizzato completamente, stiamo intervenendo con una struttura tampone che però consente alla maggior parte delle attività sportive di continuare negli allenamenti e nelle partite di alto livello. Devo dire che anche le associazioni sportive hanno collaborato da subito nel trovare delle soluzioni alternative nell'utilizzo della struttura, anche raccordandosi fra loro. Devo dire che chi non ha trovato una soluzione nel palazzetto ha collaborato con noi per trovare degli spazi alternativi. Abbiamo chiesto collaborazione anche ai Comuni limitrofi, ancora stiamo cercando di trovare le soluzioni che siano più agevoli, adeguate per tutti.

Sottolineavate l'impossibilità per giocare dei giovani della pallacanestro, non è proprio così, nel senso che i più piccoli potrebbero giocare in realtà con un campetto laterale, ma per comodità, avendo una società unita, convenzionata con Fermignano hanno optato per questa soluzione. Si può tranquillamente ospitare una squadra di minibasket all'interno del palazzetto ad oggi. Il problema lo ha la società di adulti, loro non possono giocare, effettivamente è così, con loro abbiamo collaborato, anche oggi mi sono sentita per trovare delle soluzioni alternative, soluzioni alternative che termineranno con l'estate, perché... Procedo, vado un attimo al punto quattro, i tempi e gli interventi previsti, allora abbiamo detto tetto del foyer, dell'ingresso, soluzione tampone per il parquet per permettere alla maggior parte delle associazioni sportive di continuare la loro attività, a termine delle attività dei campionati si interverrà nel momento in cui si è stabilizzato anche lo scorrimento dell'acqua al di sotto del parquet, perché il problema si è verificato perché c'è una lana di vetro che si utilizzava nella vecchia concezione proprio a livello ignifugo ed è quella che ha trasportato l'acqua fino a metà parquet, a quel punto, quando la situazione sarà stabilizzata, siamo già in contatto con una società che si occupa di questo, provvederemo alla sostituzione del campo da gioco in modo da poter ripristinare la struttura a pieno, quindi con il tetto consolidato e il parquet rinnovato per la nuova stagione sportiva. Quindi, entro la fine dell'estate, in genere la stagione inizia con le preparazioni ad agosto, ci proponiamo di avere la struttura nuovamente agibile in toto.

Urbino Servizi direi che ha garantito anche in questo momento, dicevo, una puntuale soluzione. Ricordo anche che noi utilizziamo il palazzetto veramente a ciclo continuo, perché la mattina anche in questo momento stiamo continuando ad ospitare ben due scuole superiori che non sono dotate di palestra; il pomeriggio abbiamo l'attività delle associazioni sportive e, quando ce lo richiedono, consentiamo anche all'Università o ad altre associazioni, penso al "Curus" Urbino o, non ultimo, sono stata contattata da un rappresentante degli studenti per ripristinare il torneo giovanile ed universitario di pallavolo, anche queste iniziative, che sono - ecco - un pochino più estemporanee di utilizzare il palazzetto perché sia effettivamente il palazzetto della comunità. Oltre a questo ospitiamo eventi sportivi di grande livello, devo dire che anche la società Megabox ha collaborato con noi, sta



collaborando con noi per valorizzare sempre al massimo questa struttura che, come sottolineava il Consigliere Balducci, è una struttura importante per tutto il territorio, a livello provinciale oserei dire. Sono d'accordo. Ho lasciato qualcosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Credo di no. Grazie Vicesindaco.

Balducci per la risposta, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Proprio perché è importante va fatto il massimo. Va fatto di più. Il punto numero uno, la quantificazione dei danni alla struttura non ha avuto risposta, non so se ci può essere questo botta e risposta e ricevere la quantificazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Una battuta volante.

ASS. VETRI MARIANNA

Siamo più o meno nell'ordine dei 30 mila euro per quanto riguarda il tetto dell'ingresso e sui 100 mila euro abbondanti sul parquet.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Quindi, la squadra di basket non giocherà fino alla prossima stagione sportiva.

ASS. VETRI MARIANNA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, non possiamo fare una botta e risposta così, bisogna che riuniamo le domande, le risposte, quello che è, perché sennò non finiamo più.

Consigliere Balducci, la prego di intervenire e di dire quello che...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Ho capito quello che ha detto, non era neanche una domanda, nel senso registro il fatto che la società di basket non avrà, probabilmente, la possibilità di giocare al Palazzo dello Sport fino alla fine della stagione sportiva. Ho chiuso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie.

Passiamo all'ultima interrogazione, che è interrogazione sulla valorizzazione del Distretto Unico del Biologico. Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Naturalmente credo che tutti quanti si sia consapevoli del valore e dell'importanza della tematica del biologico per quello che riguarda Urbino e tutto il territorio circostante, a partire da Isola del Piano e via via insomma, tanto che - appunto - è stato istituito il Distretto Biologico delle Terre Marchigiane, di cui fa parte anche il Comune di Urbino. La Regione, nel bilancio di previsione 2023-2025, ha stanziato 50 mila euro al Comune di Urbino per la valorizzazione del Distretto Unico del Biologico, considerato che il territorio urbinato e quello ad esso limitrofo svolgono un ruolo chiave nell'ambito biologico e a questo proposito, però, vorrei riagganciarmi un attimo alle precedenti interrogazioni, cioè nel sottolineare come - appunto - questo territorio così prezioso debba essere salvaguardato e gestito in continuazione. Gli eventi che abbiamo evidenziato con le frane, gli smottamenti indicano in maniera chiara come questa attività non sia sufficiente. Fra le varie altre parti non abbiamo citato, mi sembra, ma pur sapendo e conoscendo la situazione, anche alla Torre, a Ca' Spasso, dove nel giro di 100 metri c'è una frana importante che ha rovinato la strada e più in alto ha portato in mezzo alla strada un palo della luce, quindi con anche un pericolo importante. Crediamo che proprio per questa ricchezza di cui godiamo questi interventi debbano essere costanti, importanti e volti soprattutto alla salvaguardia come dicevamo e alla gestione. In questo notiamo anche un trattamento - chiamiamolo così - degli alberi, quindi un taglio degli alberi che probabilmente ha determinato in molti casi lo smottamento e quindi senza aver previsto come un taglio forse troppo indiscriminato in alcune situazioni abbia poi non causato, ma sicuramente favorito le problematiche che abbiamo subito. Tutta la parte da Mazzaferro fino alla Cabina ne è una testimonianza.

Tornando alla tematica specifica, quindi, tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco per sapere, con le cifre stanziate dalla Regione, quali azioni saranno messe in programma per la valorizzazione del Distretto Unico del Biologico; quali settori e tipologie aziendali del territorio saranno coinvolti in tali azioni; quali sono gli obiettivi che si proporrà di raggiungere il Sindaco naturalmente o l'Assessore preposto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sindaco.

SINDACO

Questo progetto che la Regione vuole finanziare, ha voluto finanziare, devo dire che è partito..., poi magari l'Assessore Cioppi che l'ha seguito direttamente come promozione, di Urbino come



capitale del biologico, delle Marche, ma del Paese e del pianeta, in collaborazione con la Regione, appunto, nel 2022 noi avevamo messo in programma un'azione promozionale che è stata fatta attraverso un progetto che è stato presentato a Milano, ma che ha visto un finanziamento da parte della Regione che poi ci è stato tolto. Ci è stato tolto, come è stato tolto a tutti i Comuni nell'occasione dell'alluvione di settembre delle Marche. Quindi, siccome c'era nel programma di finanziare questo progetto, noi siamo riusciti per fortuna, nelle maglie del nostro bilancio, a portare avanti comunque questo progetto, che è un progetto triennale. Se l'Assessore Cioppi vuol dare un cenno, senza magari fare...., anche un incontro specifico, perché noi puntiamo molto su questo tema del biologico, ma come territorio che ha dato i natali a questa tipologia di produzione, a questo metodo di produzione che oggi è conosciuto in tutto il mondo. Nel linguaggio universale, perché biologico chiaramente in inglese organic, ma bio è una terminologia che accomuna la lingua italiana a quella di tutto il mondo. Esperti della comunicazione ci dicono che noi siamo il territorio..., il Comune di Urbino, la nostra provincia, ma il territorio di Urbino, insieme ad Isola del Piano, che ha dato i natali al biologico, ha dato i natali perché con Gino Girolomoni, che negli anni Settanta è partito con questo metodo che ancora non si sapeva neanche cosa voleva dire e non c'era nessun regolamento, né regole, che sono state poi a posteriori realizzate con un percorso lunghissimo, oggi il biologico, bio è una terminologia che è riconosciuta in tutto il mondo, quindi legare la nostra città a questa terminologia è un termine che è riconosciuto in tutto il mondo e su questo vogliamo muoverci, legato chiaramente al territorio dove è nato il biologico, ma biologico legato anche al tema della salute, della qualità della vita, dell'ambiente, quindi quello che oggi le comunità cercano.

L'anno scorso siamo riusciti a finanziare con risorse nostre, quest'anno, come promesso dal Presidente della Regione, con l'Assessore di riferimento, sono stati rifinanziati i 50 mila euro che ci sono stati tolti appunto per..., appena me l'hanno chiesto non ho esitato un secondo per mettere queste risorse a disposizione delle zone alluvionate che, a dir la verità, adesso pensandoci non lo so se sono arrivate. Questo è stato il nostro contributo, del Comune di Urbino a quelle zone, non so se sono arrivate, penso di no, non lo so, penso di no, però questo è, questo non è bello. Non lo so se sono in itinere, se sono arrivate, perché a tutti i Comuni è stato chiesto di fare un passo indietro sulle azioni, come la nostra, che erano previste nel bilancio 2022 per dare sostegno alle popolazioni alluvionate, sul quale non c'era dubbio che oltre ai 50 che ci hanno tolto bisognava metterci ulteriori 50. Questo lavoro noi lo vogliamo fare, lo vogliamo portare avanti. C'è il progetto che stiamo alimentando anche con risorse comunali, risorse che il Ministero spero che ci metta a disposizione per portare avanti, che ci ha messo a disposizione in parte, però - ecco - vogliamo legare..., "vogliamo", questo se ci riusciamo, perché il fatto che nel Comune di Urbino c'è non solo la produzione del biologico, ma è nata la trasformazione, la commercializzazione, non è così in tutta Italia. Qui c'è la produzione, la trasformazione e c'è anche una consapevolezza. Per esempio il discorso di Biosalus, che in questi giorni stiamo elaborando, dopo la pandemia che ha decimato purtroppo le attività, quest'anno dovremmo tornare a legare questo evento della città ad un tema del benessere, della



salute, del biologico, ma come argomento principale è il territorio di Urbino ed il bio, il bio è una terminologia italiana, ma è conosciuta in tutto il mondo. Guarda caso noi parliamo sempre in italiano con la terminologia in inglese, in questo caso è forse uno dei pochi casi che si usa a livello internazionale la lingua italiana, però - ecco - vuol dire che comunque c'è un riconoscimento di una terminologia che è nata da questi territori. Non so se, Roberto, vuoi spiegare un attimo qual è il progetto, ma penso che...

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Stasera siamo stanchi, però - ecco - con queste risorse vogliamo promuovere il progetto regionale Distretto del Biologico, quello regionale e quello provinciale, perché c'è anche un distretto provinciale che dopo l'uscita di scena dell'Assessore Carloni, che l'ha creato, qualche inciampo l'ha avuto, perché lui ci credeva profondamente, anche gli altri ci credono ma c'è sempre un passaggio dove sicuramente delle disfunzioni sono in atto, però noi contiamo di legare... e in questo la Regione crede nel fatto che comunque, come credeva l'Assessore Carloni, l'attuale Giunta regionale, sul fatto che Urbino debba essere il luogo dove si deve riconoscere questa paternità di questo metodo di produzione, di questo modo di produrre diverso da quello che abbiamo visto negli ultimi settant'anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

È evidente, insomma, che in questo ambito..., cioè, ripeto, torno a ripetermi, l'importanza di Urbino, la centralità di questa tematica e di questa ricchezza economica e comunque del territorio sia un dato oggettivo. Rispetto alle domande specifiche diciamo che le risposte sono state un po' troppo generiche, perché chiedevano proprio di darci qualche indicazione più puntuale. Ad ogni modo, tenendo conto proprio delle questioni oggettive e quindi tenendo presente, ma sappiamo che - insomma - non ci sarà problema, dobbiamo considerare anche che lei, Sindaco, è uno degli imprenditori più importanti di questo settore, quindi sappiamo che farà attenzione e a distinguere bene la sua figura istituzionale da quella imprenditoriale in questo ambito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo.

Guardi, Sindaco le do 30 secondi.



SINDACO

Vorrei sottolineare che da quando sono diventato Sindaco la cooperativa che rappresentavo, che oggi mi vede Presidente onorario, perché le deleghe ce l'hanno i Consiglieri delegati, io non ho più nessuna delega, ma ho sospeso anche qualsiasi fornitura che avevo per il Comune di Urbino, proprio per non essere... Io spero che, per esempio, venga fatto anche da altri il comportamento che ho avuto io, perché - come dice sempre mio fratello - facevo l'appalto della neve, l'ho lasciato, e ho le ruspe ferme, fornivano il prodotto biologico al Comune, dice: "Questi bei guadagni che fa il Sindaco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito le interrogazioni.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 1)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso passiamo alle due mozioni che sono state presentate. La prima è relativa al parcheggio De Angelis, chi la illustra? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Ordine del giorno per mantenere il parcheggio De Angelis gratuito. Crediamo che sia una cosa fondamentale perché quel parcheggio lì, quindi a dispetto di quella che è l'intenzione emersa dalla stampa dell'Amministrazione di renderlo parcheggio a pagamento, quel parcheggio lì è una zona di sosta e di interscambio sia per i lavoratori, chi viene ad Urbino a lavorare, per gli urbinati che vanno fuori mezza giornata, una giornata, sia per gli studenti che arrivano, che devono magari parcheggiare. Questa proposta qua, che speriamo che venga ritirata anche grazie a questo ordine del giorno, per mantenerlo gratuito, si va ad innestare in un susseguirsi di incrementi di prezzi, riduzione di stalli gratuiti, cioè non è una cosa da poco, questa sarebbe la ciliegina sulla.

Quindi: "Con le premesse di quanto rilevato a mezzo stampa circa la decisione esplicita di questa Amministrazione di convertire il parcheggio De Angelis da gratuito a pagamento; considerata l'importanza di tale zona di sosta interscambio per lavoratori e studenti e vista la continua riduzione di stalli gratuiti in prossimità del centro storico che sta rendendo sempre più costoso l'accesso alla città, la nostra proposta è che il Consiglio Comunale, alla luce di quanto illustrato, ritenga doveroso che l'Amministrazione si faccia portavoce di tali esigenze, dando mandato al Sindaco e alla Giunta affinché concordino con la società Urbino Servizi il mantenimento dell'attuale modalità di utilizzo del parcheggio, cioè libero e senza limiti ed orari di sosta".

Aggiungo che, oltre a questo, ci sono delle iniziative che bisogna prendere in considerazione, la prima su tutti: liberare il Mercatale dalle auto, cioè Santa Lucia, l'unica cosa che ritengo positiva di Santa Lucia, che non mi sono mai vergognato di dirlo a chi l'ha voluto e chi l'ha votato è che era stato voluto col principio di liberare il Mercatale. Quella era la cosa vera, utile di Santa Lucia, dieci anni che è stato finito, inaugurato, con la gru ancora lì e non è stato fatto, per me è un grosso deficit, è una grossa mancanza, grossissima. Quella è la prima cosa, liberare il Mercatale dalle auto e si ridà vita a tutto il Mercatale. Ma poi non solo, anche cercare di abbassare le tariffe, a me risulta che tra i paesi limitrofi siamo quelli in cui costa di più la sosta nelle prime ore e si paga per più ore la sosta, tutti i giorni, feriali, festivi, sabato e domenica. Quindi, cercare di dare la possibilità, di aumentare anche le agevolazioni per i residenti nei parcheggi, sì, c'è qualcosa ma bisogna cercare di fare di più. E poi - voglio dire - anche la questione di incentivare Santa Lucia togliendo dal Mercatale, queste sono tutte situazioni, sono tutte operazioni che chiaramente vanno anche oltre questo ordine del giorno, che magari discuteremo nei prossimi. Però, ecco, partire dal tenere De Angelis gratuito per noi è una



priorità, si è visto che veramente questa questione ha suscitato un sacco di malcontento, perché è inevitabile, è un parcheggio che è sempre stato nella disponibilità degli urbinati, di chi arriva ad Urbino, di chi studia di Urbino, quindi chiediamo veramente questa cosa in maniera molto molto seria, che venga approvato da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento, quindi parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa mozione chiaramente io posso capire che come Consigliere di minoranza la presentiate, ma lei ha parlato di parcheggio del Mercatale da liberare. Bene. Noi abbiamo ad Urbino 800 posti, abbiamo fatto proprio il rilievo, 800 posti liberi, escluso i parcheggi e struttura e 400... mi pare 30 posti, perché è stato detto in passato anche che i posti liberi erano meno di quelli a pagamento, sono uscite notizie un po' fuorvianti e 400 a pagamento. Il tema è che quando è stato costruito il parcheggio Santa Lucia..., c'è anche un altro passaggio importante, che non era previsto il parcheggio sotto il consorzio. Per il parcheggio sotto il consorzio è stata fatta una variante dopo per poter realizzare quel parcheggio che porta, mi pare, 70 - 80 posti gratuiti, che ovviamente è sempre pieno, perché chiaramente parcheggiare al consorzio ed arrivare al centro con la navetta o anche a piedi, perché chiaramente è più vicino di Santa Lucia, non va nella direzione della sostenibilità economica, degli investimenti che abbiamo fatto. Io sono uno di quelli che il parcheggio di Santa Lucia, a differenza di quello che diceva Corbucci, che diceva: "Questa è la delibera", perché sono uno di quelli che in questo Consiglio Comunale ha fatto passare la delibera per fare il parcheggio Santa Lucia. Dopo volevano andare avanti con l'impianto di risalita, ho detto: "Lasciate perdere, perché andiamo per aria", perché ovviamente era un progetto di cui si parlava da molto. Il parcheggio di Santa Lucia noi abbiamo bisogno di utilizzarlo. Il parcheggio De Angelis è stato affittato, nella fase di costruzione del parcheggio Santa Lucia e del consorzio, in alternativa, perché non c'erano più i posti, in via provvisoria, tant'è che è stato fatto un lavoro provvisorio che ha creato dei problemi grossissimi al proprietario, perché era stata fatta la depolverizzazione, che praticamente tutte le volte che pioveva si rompeva il cancello, andava tutta l'acqua dentro, i tombini tutti otturati. In questi otto anni, da quando io sono Sindaco, quasi nove ormai, otto e mezzo, io ho sempre avuto le lamentele di De Angelis, che è il proprietario del terreno, che tre mesi fa ha mandato la disdetta del contratto prima della scadenza, perché scadeva - mi pare - il 31/12. Io sono andato, perché ovviamente aveva avuto anche un abbassamento per effetto della legge, il 15%, che lo Stato aveva imposto come abbassamento del canone e quel parcheggio sarebbe stato un parcheggio che praticamente doveva essere chiuso dopo la costruzione di Santa Lucia, perché... Ieri, per fortuna, ad Urbino Servizi



abbiamo avuto un'adesione a mille euro al mese per affittare il bar del nodo di scambio, ma quando io sono diventato Sindaco la sostenibilità economica di Santa Lucia era 450 mila euro all'anno il parcheggio di entrata e 60 mila euro l'affitto del locale a Santa Lucia. Non si è avverato niente di tutto questo, perché fare i business plan mettendo i numeri a caso si fa presto. Ma comunque, tornando al parcheggio De Angelis, doveva essere chiuso appena finito il parcheggio di Santa Lucia. Io ho ritenuto di poter affittare di nuovo quello spazio, che è costato comunque il doppio, cioè 7 mila euro al mese contro i 3.500 euro al mese che costava prima, perché diversamente il proprietario dice: "Io lo tengo vuoto oppure faccio il parcheggio io a pagamento", perché c'è anche questa possibilità, perché non è che era esclusa, per quel parcheggio è stata fatta, tra l'altro, una variante, quindi in questo momento quel parcheggio era del proprietario e ci poteva fare un parcheggio. Quindi, anche in questo caso sono andato, come si dice in gergo, con le dovute maniere, senza esagerare e dire: "Bisogna che ci mettiamo a posto", abbiamo fatto un investimento di 50 mila euro, 50 - 60 mila euro per mettere a posto il parcheggio, perché diversamente non ce l'avrebbe più dato, perché com'era stato fatto prima era una vergogna, bisogna essere chiari e poi senza contare tutti gli interventi che noi, Marche Multiservizi ogni settimana doveva fare. Quindi abbiamo deciso di fare questo ulteriore investimento, questo affitto, che chiaramente ha bisogno di una sua sostenibilità, ma non perché... Vedete, vado a Pesaro, io vado spesso a Pesaro, vado in Ancona non è che trovo un parcheggio di scambio per fare i miei..., sì, lo trovo, a pagamento. Quando voi dite: "I paesi vicini", sì, dove, a Fermignano, a Ca' Gallo, ad Urbania, paragoniamoci con Pesaro, con Fano, mi dite se in queste città c'è un parcheggio libero che fa concorrenza al parcheggio per cui noi abbiamo investito nella città e quindi bisogna pagare le rate del mutuo. Quindi, noi abbiamo ritenuto opportuno dare metà di quel parcheggio, circa, o più di metà a pagamento, con una tariffa molto molto limitata, parliamo di un abbonamento mensile di 15 euro al mese, con una tariffa di..., come il parcheggio dell'ospedale, adesso non mi ricordo, un euro mi pare o 0,75.

INTERVENTO

...(incomprensibile)... l'abbonamento.

SINDACO

No, l'abbonamento è 15 euro al mese permanente. È diverso da Santa Lucia, perché Santa Lucia ovviamente è più comodo, ma l'obiettivo è quello anche di far utilizzare il più possibile Santa Lucia ed in prospettiva di - come io spero col progetto che abbiamo finanziato - liberare finalmente quello spazio che diceva il Consigliere Balducci, di liberare lo spazio sopra al Mercatale, ancor più abbiamo bisogno di una sostenibilità, perché non è che, così, i mutui che abbiamo contratto in passato... Noi abbiamo cominciato a rientrare nel 2017, io mi sono insediato nel 2014, il programma, il preammortamento prevedeva le prime rate nel 2017. Tutto bene, ma non si è avverato niente di quello



che era previsto nel piano di sostenibilità e quindi nel budget iniziale. Cioè, praticamente si sono avverati 400 mila euro in meno rispetto al budget, questi sono i dati.

Santa Lucia è spesso libero. Il consorzio, dentro il consorzio è un parcheggio di tre ore libere a prescindere, le prime tre ore libere, quindi se vado a parcheggiare al consorzio magari se sbocco un'ora pago un'ora mi pare, questo tre ore libere, cioè, noi non è che possiamo pensare... Poi ci sono anche persone che lavorano al centro storico, dicono: "lo l'abbonamento non lo pagherò mai". Noi abbiamo diminuito il parcheggio a pagamento nelle strutture, nonostante l'investimento che è stato fatto, del 30% rispetto a quelli che erano gli abbonamenti prima, tant'è che prima c'erano 40 abbonamenti, adesso ne abbiamo, nei parcheggi in struttura? Chiedo. Ne abbiamo 500 a Santa Lucia e mi pare altri 400 a Borgo Mercatale. Da 40 abbonamenti ne abbiamo portati a 900, per effetto del fatto che abbiamo diminuito le tariffe enormemente, perché si pagava 560 euro, adesso paghiamo 440, quella h24, per i residenti c'è una tariffa agevolata. Quindi, noi pensiamo che questa scelta del parcheggio De Angelis è un'ulteriore risposta che diamo ai cittadini. C'è una tariffa che se uno arriva ad Urbino, parcheggio lì, paga massimo 6 euro al giorno, quindi non è che paga 1 euro per tutte le 12 ore, ma paga fino a 6 euro, poi non paga più. Purtroppo la città di Urbino è una città con molta affluenza e ha bisogno di..., prima che finivamo il restauro infilavano le macchine ovunque, quindi abbiamo dovuto regolamentare, sistemare, fare l'investimento e purtroppo le cose costano, non si può pensare che sia tutto gratis. Volevo dire un'altra cosa, mi sono dimenticato. Quindi, credo che noi dobbiamo procedere con questo metodo, perché se uno vuole stare un periodo fino a 3 ore abbiamo messo libero nei parcheggi bianchi, quindi a disco orario per 3 ore, se uno deve venire a lavorare ad Urbino o deve stare ad Urbino tutto il giorno bisogna che fa l'abbonamento o paga una tariffa giornaliera. Poi i parcheggi liberi ci sono, ce ne sono tantissimi, però quel parcheggio è utilizzato soprattutto dalla gente che lavora al centro storico, che bisogna che abbia l'accortezza di avere un appuntamento al Santa Lucia o al Mercatale, come fanno tutti gli altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Lo sappiamo benissimo, però governare purtroppo vuol dire anche, delle volte, fare delle scelte impopolari, perché ne abbiamo avuto la prova questi giorni con il superbonus, che per fortuna abbiamo al Governo qualcuno che capisce qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



La parola al Consigliere Balducci, poi, per dichiarazione di voto, capogruppo Mechelli e poi capogruppo Londei.

Balducci.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Ringrazio il Sindaco per la risposta puntuale, mi sembra di capire che è tanto impopolare questa scelta che veramente mi viene il dubbio che si sia in forte necessità di fare cassa. Questa è una risposta che viene data ai cittadini, ma è l'ennesima mazzata che viene data ai cittadini. Comunque sia questo è, è chiaro che anch'io sono d'accordo che chi lavora deve fare un abbonamento, però - voglio dire - da qui a mettere quel parcheggio a pagamento ce ne corre. A me non mi risulta, mi pare, per esempio, che il week-end, il sabato e la domenica, a Fano e a Pesaro non si paghi, qua si paga sempre e soprattutto c'è una fascia oraria anche durante il giorno in cui si paga. L'investimento che è stato fatto spero sia sconto affitto, ma non lo so se è così oppure è un investimento, è chiaro, che rimane su una proprietà di un privato. A questo punto anche il discorso di incentivare ad andare a Santa Lucia chiedo perché, allora a quel punto mi viene di nuovo da ripensare allora il significato dello IAT al consorzio, questa è un'altra storia. Io credo che, veramente, non ci sia un motivo diverso dalla necessità di fare cassa su questa azione qui, probabilmente è lo stesso motivo che allora mi fa dire che al Mercatale non si sposteranno mai le auto; perché? Perché? Perché se l'Amministrazione nel suo piano programmatico dice che libererà il Mercatale e poi Urbino Servizi nel Piano Industriale non prevede la riduzione di un posto auto, di 1 euro dal Mercatale nei prossimi tre anni mi pare, adesso non mi ricordo quanto è il Piano Industriale, chiaramente le due cose non tornano, delle due l'una e quindi mi vien da dire non succederà mai allora, a questo punto, perché non lo so. Noi su questa cosa siamo contrari, questo parcheggio deve rimanere gratuito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Parola al capogruppo Mechelli per dichiarazione di voto, prego.

CONS. MECHELLI LINO

È chiaro, per avere il consenso dire è tutto gratis è la scorciatoia, ma veramente resto perplesso, così, mi prendono dei pensieri qualche volta anche strani, perché non si fa riferimento ai dati reali, no? Voglio dire, il parcheggio De Angelis 150 euro all'anno, 12 euro e 50 al mese, semestrale, per avere la possibilità di pagarlo semestrale, 13 euro al mese, se ci si deve fermare una giornata massimo è 6 euro, 0,50 per ogni ora di sosta, 12 ore, non parlo della notte, dalle otto alle venti. Addirittura, quando parliamo di tariffe: "No, per fare cassa", io penso proprio..., guarda, io mi inorridisco su questo e sono uno che paga l'abbonamento, sono quattro anni che pago l'abbonamento annuale al monte, via dei Morti o da Volponi, sono felicissimo perché pagare 220 euro ed avere



sempre il posto a disposizione, ripeto, è un servizio al cittadino. Poi è chiaro che c'è qualcuno che vorrebbe gratis e vicino alle mura e possibilmente sotto casa, ma le cose non stanno così. Fra un anno ci sono le elezioni, l'esperienza che ho avuto in quella società, ed in quella società bisogna starci attenti come ci si sta, come ci si arriva e chi sarà domani a gestirla e mi auguro col buon senso e non con il risvolto per un verso di potere o di gestione, perché anche cose che sono avvenute sono avvenute per una carenza di responsabilità. Ma io mi fermo qui, come qualche volta dice il Sindaco. Allora attenzione, perché questo del parcheggio di De Angelis da gestirlo in forma mista, libero e a pagamento, è una scelta di saggezza, intanto ci si paga la locazione di quel terreno e nello stesso tempo offriamo delle disponibilità di parcheggio lungo, 3 ore gratis, però è chiaro che non c'è la risposta per tutti. Io non ho sentito lamentarsi di pagare, anzi ho testimonianze di persone che dicono: "Ah, hanno chiuso il parcheggio De Angelis, faccio l'abbonamento perché effettivamente mi sono accorto che vale la pena", perché a Santa Lucia per 12 ore si pagano 20 euro al mese, in una struttura coperta, con tutte le comodità, eccetera. Allora bisogna capire dove può essere libero ma non vicino alle mura, dove può essere a pagamento, sono in tutte le città attorno alle mura oppure i parcheggi in struttura. Io, ripeto, sono per votare contro questa mozione, perché l'intuizione che ha avuto l'Amministrazione ha intanto bonificato e sistemato un'area che comunque era verso il degrado, quindi ha fatto bene Gambini a dire: "Sistemiamo le cunette, tutto quanto e fare accogliente la porta di Urbino" e far pagare un piccolo tributo, ripeto, per una comodità, allora lasciate perdere, allora siamo una società, voglio dire, in situazioni di assistenza costante su tutto? Io sono per affrontare i cittadini che si lamentano che per parcheggiare in un parcheggio a pagamento 12 euro al mese è troppo. Io resto veramente... Fra due anni comunque c'è un mutuo di 250 mila euro mi pare che la Regione ha esaurito i fondi, perché erano riferiti a dieci anni e allora dopo con cosa la tenete in equilibrio la società? Io sono stato lì come Consigliere incaricato, molto soft però molto attento, la società oggi viaggia in una situazione di tranquillità, ma non di abbondanza e nello stesso tempo devono continuare a mio parere, Sindaco, regole e rigore. Regole e rigore e quindi il fatto di mantenere una società che eroga servizi... non possono essere sicuramente tutti gratuiti, qualcuno ce n'è, ma non tutti. Io, ripeto, sulle tariffe, sono al minimo, sono il 30- 40% sotto il Piano Industriale, quel Piano Industriale qualcuno l'avrà fatto per sostenere la cosa, può darsi..., c'ero anch'io, non c'era Santi ma c'ero io. Adesso io non do la colpa a chi c'era, eccetera, io, ripeto, bisogna guardare con molta responsabilità alla realtà delle cose. Questo è il mio sentimento. Non ho mai sentito un turista lamentarsi che paga 1,50 euro, 3 euro, 4,50 euro in un parcheggio custodito o quasi. Io non ho sentito mai lamentare un turista. Allora, se vogliamo dare voce al tutto gratis andiamo avanti pure, però si va in rovina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Londei Luca, prego.



CONS. LONDEI LUCA

Da buon diplomatico che mi riconosco di essere io direi che ci potrebbe essere una possibilità di lasciare dei parcheggi liberi e dei parcheggi a pagamento, come di solito si fa nei rapporti parcheggio a pagamento – parcheggi liberi, questo potrebbe essere già una... Non entro in merito sul 110, perché starei qui a parlare delle ore, il Governo so che sta facendo delle rettifiche adesso, quindi lì non è che ci troviamo troppo d'accordo. Io facevo presente una cosa, io mi trovo ogni volta a venire negli uffici comunali, eccetera, sono forse uno dei pochi che non ha il permesso d'ingresso qui al centro storico, l'ho fatto presente al Sindaco ma sono una mosca bianca, rimarrò così, non c'è problema. Il discorso è questo: io pago sempre, vado nei parcheggi a pagamento, pago, quindi sostengo anche i costi di queste opere, però noto che nei parcheggi, questo lo voglio far presente, è un pezzo che volevo dirlo, abbiamo un operatore solo di gestione, non faccio nomi perché non voglio fare pubblicità e questo non va bene secondo me, perché io non ho quell'operatore, mi trovo costretto a dover andare a pagare il biglietto sempre, quando non ho la moneta mi trovo in difficoltà, per cui direi che sarebbe opportuno dare la possibilità a più operatori di poter utilizzare l'App per pagare il parcheggio, questa è una cosa che secondo me è molto importante. Poi penso e spero che abbiamo fatto a questo punto... adesso vado avanti per molto, perché passando mezzanotte Mechelli mi ha insegnato che pagano il gettone doppio, quindi... lo spero che in questo caso abbiano fatto veramente un'analisi costi – benefici, per quanto sia poi piccolo l'intervento, che però sia non come quello del parcheggio di Santa Lucia, ma che sia comunque adeguato. Ci tengo comunque sul secondo operatore o altri operatori per le macchinette, perché veramente molte persone, anche turisti, si sono trovati in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Prego.

CONS. MECHELLI LINO

Per quanto riguarda il capogruppo Londei, dei parcometri e quindi delle funzioni, eccetera, è una questione di attesa di sei mesi, perché già stanno procedendo e quindi sarà possibile con le App, le monete, le carte di credito nazionali, internazionali, quelle di frazione, di borgo, prenderà tutto. Anche quello è stato recepire un appello che c'è stato nella Commissione ed anche in Consiglio Comunale, a breve, nel giro di sei mesi, saranno operativi i nuovi parcometri.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Scusate, non è che possiamo continuare a parlare fuori microfono.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a tutti per i contributi. Mettiamo in votazione questa mozione, quindi la mozione relativa al parcheggio De Angelis gratuito.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Uno. Rossi Nicola.

CONS. ROSSI NICOLA

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La mozione viene respinta.

Passiamo alla seconda mozione relativa alla convenzione di Tele 2000, chi la illustra? Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Riprendiamo questa che era la mozione che avevamo già presentato nell'ultimo Consiglio credo e che riguarda la convenzione tra l'Amministrazione e Tele 2000, in cui, vabbè, i vari articoli prevedono delle modalità di promozione, di comunicazione di quanto avviene all'interno dell'Amministrazione. "Premesso che gli scriventi ritengono che gli strumenti e i canali di comunicazione attraverso cui l'amministrazione pubblica intende informare i cittadini sull'andamento dei dibattiti, delle riunioni e dei momenti istituzionali attraverso cui le varie componenti, maggioranza e minoranza, si confrontano sui temi di interesse del cittadino, debbano offrire spazio ed opportunità congrue perché siano riportate in maniera equanime le opinioni e le posizioni dei diversi gruppi consiliari all'interno di tali momenti.

Premesso che gli scriventi ritengono che sia la maggioranza che la minoranza detengono la stessa dignità e diritto di informare i cittadini e di poterlo fare allo stesso modo e con gli stessi spazi, nel momento in cui vengono utilizzate risorse pubbliche di bilancio; che è opportuno evitare che qualsiasi strumento di informazione si trasformi in un canale di propaganda e dunque si rispettino i criteri di oggettività, concretezza e completezza dell'informazione gestiti nell'ambito della comunicazione ed informazione pubblica gestita dall'Amministrazione" e considerato, appunto, che c'è



un dispositivo di convenzione come l'altra volta andiamo a proporre delle varianti negli stessi due articoli, tenendo conto di quanto, poi, era emerso anche nella precedente discussione. Quindi, relativamente al primo punto proponiamo..., non vi sto a leggere tutto quanto l'articolo, che nell'ultima frase sia assicurato di riportare oggettivamente il dibattito. Questo per quello che riguarda la predisposizione da parte dell'Ufficio staff del Sindaco del Comune di Urbino a Tele 2000 di un comunicato riassuntivo dei Consigli. L'altra parte resta invariata perché, come ci assicurava il Segretario l'altra volta, è possibile apportare questa modifica e quindi per quello che riguarda i servizi televisivi assicurare spazio di parola e di presenza anche alla minoranza, il resto resta invariato. Proponiamo queste modifiche, anche in considerazione del fatto che, sinceramente, non credo e neanche i miei colleghi, altrimenti me lo avrebbero detto, penso che l'ultima volta che Tele 2000 ha avuto modo di chiederci qualcosa o noi, comunque, di partecipare ad una qualsiasi espressione relativa all'Amministrazione sia tre anni fa, quattro anni fa circa. Quindi, poiché queste attività sono sostenute dalle risorse pubbliche si prevede, quindi, una corretta informazione relativamente a tutte le attività istituzionali, chiediamo che vengano applicate queste modifiche e quindi ci venga assicurata una corretta e giusta partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Adesso apriamo il dibattito. Do la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Due cose che io chiedo che vengano emendate, perché così com'è a me non mi pare che possa essere accettata, uno perché, chiaramente, essendo una comunicazione istituzionale normalmente è la Giunta, l'Amministrazione che parla, quando io dico spazio alle minoranze a tutti i gruppi, non alla minoranza, cioè tutti i gruppi devono avere la possibilità eventualmente di intervenire. Ma poi l'altra cosa che io dico che è assolutamente assurda, "assicurando di riportare oggettivamente il dibattito", io, voglio dire, questa è un'accusa, perché è come se adesso non sia stato mai riportato oggettivamente ma in modo fazioso. Non credo che noi possiamo votare una mozione come questa, perché questo già lo dice che... "all'uopo predisposto dall'Ufficio di staff del Sindaco del Comune di Urbino, assicurando di riportare oggettivamente il dibattito", questo vuol dire che fino adesso non l'ha portato oggettivamente, questa non credo che sia una cosa che noi possiamo approvare, perché dice che fino adesso sono state raccontate delle stupidate. Non è così e non accetto assolutamente.

L'altra cosa, io credo che se vogliamo approvare questa mozione deve essere riportato che per tutti i gruppi consiliari possa essere a disposizione l'emittente per eventuali comunicazioni istituzionali, perché non è che uno può fare propaganda politica su.... Questa è la richiesta di emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Sindaco.

Sono stati proposti questi emendamenti, mi viene da dire questo: nell'intento, diciamo, del proponente, dei proponenti io credo che nella sostanza, rispetto a quello che il Sindaco propone, si va proprio nella direzione di quello che voi volevate, oppure cercavate, oppure avete proposto con questa mozione, quindi, adesso c'è la proposta di emendamento del Sindaco e io su questo apro il dibattito e passo la parola al capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Ho letto e percepito anche quali sono le richieste, le esigenze della minoranza e altrettanto ho ascoltato le perplessità del Sindaco rispetto a certe affermazioni. Allora, questo della comunicazione è estremamente delicata, ma l'unica cosa per non trovarci male dopo bisogna farla chiara prima, io direi questo, perché ci deve essere una parte della comunicazione che spetta a mio parere, nell'interesse collettivo, a chi ha la responsabilità della città e quindi al Sindaco che è garante, però, di un utilizzo istituzionale, senza sfilacciamenti o eccessi di personalizzazione. Su questo io sarei molto preciso. Dall'altra parte c'è una esigenza di comunicazione che è del Consiglio Comunale, la Giunta è una maggioranza e quindi ha un suo governo, una sua coesione delle azioni e l'esigenza di comunicare, l'altra parte fa cenno il Sindaco: "Però - dice - tutti i gruppi consiliari", ah, sì? Alzo la manina anch'io, perché l'altra è una comunicazione istituzionale del Consiglio Comunale. Quindi io sono d'accordo che la voce, le posizioni... anche qui è ovvio, come la predico al Sindaco, alla Giunta di un'etica della comunicazione in senso istituzionale, l'ha detto poco fa il Sindaco, però anche la comunicazione del Consiglio Comunale, dei gruppi consiliari che ne assumono la responsabilità, no? Capogruppo uno, due e tutti quanti e che hanno la possibilità di esprimere, perché io appoggio le posizioni della maggioranza e l'opposizione perché fa delle osservazioni o comunque un'esigenza di comunicazione. Quindi, credo che una sintesi si possa trovare, però nella chiarezza. Il Sindaco mi pare che l'ha impostata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'emendamento del Sindaco, Sindaco, mi corregga se sbaglio, è quello di stralciare quello che hanno proposto di aggiungere nell'articolo 1, quindi togliere: "assicurando di riportare oggettivamente il dibattito" ma terminare a: "Comune di Urbino" e di sostituire all'articolo 2: "assicurando lo spazio di parola e presenza dei gruppi consiliari" al posto di "minoranza". Questo è corretto Sindaco? Ho riassunto bene? Questo è l'oggetto degli interventi che ci devono essere adesso relativamente alla proposta che ha fatto il Sindaco. Ripeto, io credo che questo vada nella direzione dei proponenti, adesso il capogruppo Mechelli ha detto la sua, se ci sono altri che vogliono dire la loro su questa proposta che ha fatto il Sindaco.

Capogruppo Luca Londei.



CONS. LONDEI LUCA

Scusate, non si può discutere prima questa cosa tra i vari gruppi e poi portarla in Consiglio? No. Perché sennò ogni volta facciamo sempre "Questa è stata già fatta un'altra volta. Non andava bene. È stata votata...". Magari se siamo tutti d'accordo, tutti i Consiglieri, tutti i gruppi la discutono, ci si mette d'accordo quello che è il testo e poi si...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È giusto, scusate, però è normale che se lei fa una... capogruppo Londei...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. LONDEI LUCA

Assolutamente.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. LONDEI LUCA

La mia idea era questa, di ritirarla ed eventualmente...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo, deve stare bene al proponente. Certo.

CONS. LONDEI LUCA

No no, a posto, a posto, sennò ogni volta nei Consigli Comunali arriviamo a mezzanotte...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per andare nella direzione che lei dice, capogruppo Londei, devo rimarcare una situazione che è quella di cercare di partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, perché anche in questo caso eventualmente si potrebbe cercare lì di limare alcune cose.

CONS. LONDEI LUCA

No, no, perfetto, però mi sembra che ci sia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Chiudiamo questa parentesi. Adesso lei è intervenuto, io aspetto di capire cosa i proponenti pensano di queste proposte del Sindaco. Prego, capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Partiamo con l'idea che accettiamo la proposta di emendamento, con l'idea che naturalmente il primo punto sarà oggetto di accesso agli atti per vedere come viene comunicato il resoconto del Comune e quindi se tutte le posizioni vengono correttamente ed integralmente riportate.

Il secondo punto va bene.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

Potrebbe darsi.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

No, ma io voglio sapere qual è la relazione che viene proposta a Tele 2000, poi loro potranno dire anche quello..., forse potranno dire, però voglio capire qual è la comunicazione che loro ricevono.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

No, loro qui la riprendono da una relazione che viene predisposta dal suo staff, qui c'è scritto così: "Diffonderà un comunicato riassuntivo dello svolgimento della seduta della durata di almeno 2 minuti all'uopo predisposto, il comunicato, dall'Ufficio staff del Sindaco del Comune di Urbino".

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

No, del Consiglio, questo del Consiglio. Signori, il documento è qui. A noi ci dite di venire alle riunioni a tema, voi leggetevi i documenti che scrivete voi stessi, abbiate pazienza, li scrivete voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Allora, scusi...

CONS. ROSATI MARIO

Qui è scritto, questa è la convenzione che se noi non la sottoponiamo firmate senza sapere quello che cos'è. Ragazzi, abbiate pazienza.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

Detto questo accettiamo la cosa, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay, questo è l'articolo 1...

CONS. ROSATI MARIO

Però è così. Però è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'articolo 1 okay. L'articolo 2 accettate uguale?

CONS. ROSATI MARIO

Accettiamo anche l'articolo 2. Accettiamo anche l'articolo 2, perché chiaramente nei gruppi ci stanno tutti quanti e con questo anche dando dimostrazione della nostra...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Allora...

CONS. ROSATI MARIO

Un attimo Presidente. Calma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì.

CONS. ROSATI MARIO

Dando dimostrazione della nostra disponibilità ad ascoltare e a recepire idee, proposte e modifiche, cosa che anche nell'ultima nostra proposta, relativa alla semplice aggiunta proposta dai



commercianti di mettere prodotti..., ma per dire cosa più stupida, di materiali biodegradabili il Sindaco ha immediatamente scosso la testa e detto di no, comunque va bene, noi accettiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non volevo impedirle di parlare, volevo mettere in votazione l'emendamento.

CONS. ROSATI MARIO

Va bene. Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A quel punto la mozione veniva aggiornata con gli emendamenti.

CONS. ROSATI MARIO

Okay. Va bene. Va bene. Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E chi voleva intervenire poteva eventualmente intervenire. Quindi, mettiamo in votazione gli emendamenti che sono stati proposti dal Sindaco, li riassumo, si toglie quella parte in neretto: "assicurando di riportarci oggettivamente il dibattito" nell'articolo 1, ma ci si ferma a: "Comune di Urbino" e al posto "di minoranza" nell'articolo 2 si mette "dei gruppi consiliari".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli. Okay. Benissimo.

Adesso ci sono altre richieste di intervento a seguito della mozione aggiornata? No. Quindi mettiamo in votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. La mozione è approvata all'unanimità.

Vi ringrazio. Grazie a tutti. Buenanotte. Buon appetito per chi va a mangiare. Ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale.

